# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1913** — **Roma — Sabato, 14 giugno** — **Numero 138**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero* 541 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;**
**Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

### Art. 1.

Sono approvate con effetto dal 1° luglio 1913 le annesse tabelle *A, B, C, D, E, F,* con le quali sono modificati i ruoli organici del personale dell'Amministrazione delle gabelle e di quella del catasto e dei servizi tecnici.

### Art. 2.

Con decreto Reale saranno stabilite le norme che, nella prima attuazione delle tabelle organiche, di cui all'art. 1, saranno da osservare per l'assegnazione del personale attuale nei nuovi ruoli.

Con le dette norme potrà essere provveduto nell'interesse dei servizi:

*a*) a coprire i posti dei gradi superiori nei diversi ruoli con promozioni a scelta fra i funzionari dello stesso ruolo senza riguardo al grado ed alla classe o col passaggio dall'una all'altra categoria con stipendio non inferiore a quello di cui l'impiegato è fornito;

*b*) al passaggio dall'uno all'altro dei gradi o dei ruoli delle dogane, degli ispettori superiori, dei verificatori in servizio delle tasse di fabbricazione, dei commessi e del meccanico dei laboratorî chimici delle gabelle, purchè i funzionari passati ad altro grado o altro ruolo conseguano nel nuovo uno stipendio uguale a quello di cui sono forniti o immediatamente superiore. Ove nel nuovo grado o nel nuovo ruolo non siano posti vacanti, gl'impiegati che fanno il passaggio potranno esservi assegnati in soprannumero, lasciando vacanti nel grado o nel ruolo dal quale provengono, altrettanti posti con stipendio eguale a quello ad essi attribuito nel nuovo grado o nuovo ruolo;

*c*) a stabilire le condizioni a cui dovranno subordinarsi le promozioni ai gradi superiori di nuova

istituzione, le promozioni dipendenti dall' aumento di posti nelle classi superiori, ed il conseguimento di aumenti di stipendio superiori alle L. 1000.

Art. 3.

Con regolamenti da approvarsi con decreti Reali, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per le ammissioni, per le nomine e per le promozioni di grado e di classe del personale compreso nelle tabelle *A*, *B*, *D*, *E* e per l'assegnazione del personale stesso ai vari rami di servizio delle gabelle.

Al conferimento degli impieghi di aiutante nelle dogane e di verificatore in servizio delle tasse di fabbricazione non sono applicabili le disposizioni dell'art. 20 della legge 6 luglio 1911, n. 683.

Ai sottufficiali del corpo della guardia di finanza è riservato un quarto dei posti che si rendano vacanti nell'ultima classe degli aiutanti di dogana. Col regolamento verranno stabilite le condizioni e le norme per il conferimento dei posti compresi nel detto limite.

Sono abrogate le disposizioni contenute nell'art. 37, lettera *d*) della legge 14 luglio 1906, n. 167.

È prorogata di un biennio la facoltà accordata al Governo dalla legge 13 luglio 1911, n. 731, di assumere senza esame gli ingegneri occorrenti per l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza, purchè gli aspiranti non abbiano superato i ventinove anni di età, e siano stati classificati in ordine di merito nella prima metà dei laureati in ingegneria civile o industriale.

Agli effetti del primo comma dell'art. 4 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato col R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693, la promozione da ufficiale aggiunto a ufficiale nelle dogane è considerata come promozione di classe.

Art. 4.

È approvata, con effetto dal 1° luglio 1913; l'annessa tabella *G*, facente parte integrale della presente legge, e riguardante gli organici del personale tecnico ed amministrativo degli stabilimenti, uffici e magazzini delle aziende per i monopolî dei tabacchi e dei sali ed il personale degli ispettori amministrativi delle privative.

In sostituzione della tabella *F*, unita alla legge 14 luglio 1907, n. 514, è pure approvata, con effetto dal 1° luglio 1913, l'annessa tabella *H*, anch'essa facente parte integrale della presente legge, riguardante l'ordinamento del personale ausiliario (di sorveglianza, di scrittura e di custodia) delle sopracitate aziende.

Al personale della suddetta tabella *H*, anche se appartenente a gradi diversi da quelli compresi nella sostituita tabella *F*, sono applicabili le disposizioni contenute nel secondo e terzo capoverso dell'art. 4 della già ricordata legge 14 luglio 1907, n. 514.

L'ordinamento degli uffici centrali, tecnici o speciali, ai quali è riservata la trattazione degli affari di carattere industriale e tecnico e d'indole speciale, concernente i servizi delle aziende per i monopolî dei tabacchi e dei sali è stabilito dal ministro delle finanze, e al funzionamento di tali uffici tecnici e speciali si provvede con personale appartenente agli uffici esecutivi delle predette aziende, mediante decreto del ministro delle finanze.

Art. 5.

È approvato, con effetto dal 1° luglio 1913, il ruolo organico del personale della carriera di ragioneria dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze risultante dall'unita tabella *I*.

Per l'attuazione di detto ruolo potrà conseguirsi, con effetto dal 1° luglio 1913, una sola promozione o di grado o di classe. Le successiva promozione di posti che conseguentemente resteranno scoperti avrà effetto solo a decorrere dal 1° luglio 1914.

I ragionieri di nuova nomina saranno tutti collocati nell'ultima classe del ruolo e dovranno permanervi due anni prima che possano conseguire la promozione alla classe immediatamente superiore. Ad eguale permanenza in ciascuna classe saranno ancora subordinate per essi le ulteriori promozioni di classe sino alla completa attuazione del nuovo ruolo.

Art. 6.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto ad inscrivere in bilancio le assegnazioni necessarie per l'attuazione dei ruoli organici approvati con la presente legge e a variare di conformità la denominazione dei relativi capitoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella A.

## Ruolo organico del personale delle dogane.

| GRADO | Classe | Numero per classe | Numero totale | Stipendio individuale | Stipendio complessivo |
|---|---|---|---|---|---|
| I Categoria. | | | | | |
| Direttori | unica | 18 | 18 | 7.000 | 126.000 |
| Vice direttori | id. | 12 | 12 | 6.000 | 72.000 |
| Ispettori | I<br>II | 70<br>70 | 140 | 5.000<br>4.500 | 665.000 |
| Commissari | I<br>II | 16<br>40 | 56 | 5.000<br>4.500 | 260.000 |
| Capi contabili (Ricevitori capi, magazzinieri capi cassieri capi). | I<br>II | 10<br>20 | 30 | 5.000<br>4.500 | 140.000 |
| Contabili (Ricevitori, magazzinieri, cassieri | I<br>II<br>III | 80<br>70<br>60 | 210 | 4.000<br>3.500<br>3.000 | 745.000 |
| Ufficiali | I<br>II<br>III | 270<br>230<br>220 | 720 | 4.000<br>3.500<br>3.000 | 2.545.000 |
| Ufficiali aggiunti | I<br>II | 200<br>190 | 390 | 2.500<br>2.000 | 880.000 |
| Volontari | » | » | » | » | » |
| II Categoria. | | | | | |
| Aiutanti principali | unica | 65 | 65 | 3.500 | 227,500 |
| Aiutanti | I<br>II<br>III<br>IV | 160<br>145<br>100<br>90 | 495 | 3.000<br>2.500<br>2.000<br>1.500 | 1.177,500 |
| Volontari aiutanti | » | » | » | » | » |
| III Categoria. | | | | | |
| Agenti subalterni | I<br>II | 270<br>270 | 540 | 1.600<br>1.400 | 810.000 |
| Visitatrici | unica | 90 | 90 | 400 | 36.000 |
| | | | | | 7.684.000 |
| Indennità ai direttori di Genova e Napoli | | | | | 3.500 |
| Indennità ai vice-direttori di Genova e Napoli e agli ispettori preposti ai servizi di statistica | | | | | 4,750 |
| | | | | | 7.692,250 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

Tabella B.

## Ruolo organico del personale tecnico per il servizio delle tasse di fabbricazione.

| GRADO | Classe | Numero | | Stipendio | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | per classe | totale | individuale | complessivo |
| Elettrotecnici capi | unica | 5 | 5 | 4.000 | 20.000 |
| Elettrotecnici | I<br>II<br>III<br>IV | 12<br>13<br>10<br>10 | 45 | 3.500<br>3.000<br>2.500<br>2.000 | 126.000 |
| Verificatori capi | I<br>II | 10<br>55 | 65 | 4.000<br>3.500 | 232.500 |
| Verificatori | I<br>II<br>III<br>IV | 160<br>120<br>95<br>50 | 425 | 3.000<br>2.500<br>2.000<br>1.500 | 1.045.000 |
| Volontari | » | » | » | » | » |
| | | | | | 1.423.500 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

Tabella C.

## Modificazioni alla tabella *A* annessa alla legge del 29 dicembre 1910, n. 898 sui ruoli organici del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

| POSTI AGGIUNTI ALL'ORGANICO | Classe | Numero | | Stipendio individuale | Maggiore stipendio complessivo |
|---|---|---|---|---|---|
| | | per classe | totale | | |
| Ispettori e ingegneri capi | I | 4 | 4 | 7.000 | 28.000 |
| Ingegneri | I<br>II<br>III<br>IV | 5<br>5<br>4<br>3 | 17 | 5.000<br>4.500<br>4.000<br>3.500 | 25.000<br>22.500<br>16.000<br>10.500 |
| Geometri | III | 5 | 5 | 3.000 | 15.000 |
| | | | | | 117.000 |

I posti di ispettore nel personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza potranno essere conferiti tanto agli ingegneri capi di prima quanto di seconda classe.

Agli ingegneri capi di prima e seconda classe potranno essere affidate anche le funzioni di ispettore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

Tabella **D.**

## Ruolo organico del personale superiore delle gabelle.

| GRADO | Numero | | Stipendio | |
|---|---|---|---|---|
| | per classe | Totale | individuale | complessivo |
| Ispettori superiori delle gabelle di 1ª classe e direttore dell'ufficio tecnico delle dogane | 4 | 8 | 8.000 | 60.000 |
| Ispettori superiori delle gabelle di 2ª classe | 4 | | 7.000 | |
| | | | | 60.000 |

Tre ispettori superiori delle gabelle sono nominati a scelta fra gli ispettori e ingegneri capi di 1ª o di 2ª classe degli uffici tecnici di finanza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

Tabella **E.**

## Ruolo organico del personale dei laboratori chimici delle gabelle.

| GRADO | Classe | Numero | | Stipendio | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | per classe | totale | individuale | complessivo |
| Direttore | unica | 1 | 1 | 8.000 | 8.000 |
| Vice-direttore | id. | 1 | 1 | 7.000 | 7.000 |
| Chimici principali | I<br>II<br>III | 4<br>8<br>6 | 18 | 6.000<br>5.000<br>4.500 | 91.000 |
| Chimici | I<br>II<br>III | 15<br>15<br>15 | 45 | 4.000<br>3.500<br>3.000 | 157.500 |
| Allievi chimici | » | » | » | » | » |
| Operai | I<br>II<br>III | 6<br>8<br>8 | 22 | 1.800<br>1.600<br>1.400 | 34.800 |
| | | | | | 298.300 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà;
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

Tabella F.

**Modificazioni alla tabella *A* annessa alla legge del 9 luglio 1911, n. 675 nella parte relativa agli agenti subalterni e alle visitatrici.**

| GRADO | Classe | Numero per classe | Numero totale | Stipendio individuale | Stipendio complessivo |
|---|---|---|---|---|---|
| Agenti subalterni | I<br>II | 22<br>10 | 32 | 1.600<br>1.400 | 49.200 |
| Visitatrici | unica | 14 | 14 | 400 | 5.600 |
| | | | | | 54.800 |

**Modificazioni alla tabella *B* annessa alla legge del 9 luglio 1911, n. 675 nella parte relativa agli agenti subalterni e alle visitatrici.**

| GRADO | Classe | Numero per classe | Numero totale | Stipendio individuale | Stipendio complessivo |
|---|---|---|---|---|---|
| Agenti subalterni | I<br>II | 15<br>7 | 22 | 1.600<br>1.400 | 33.800 |
| Visitatrici | unica | 20 | 20 | 400 | 8.000 |
| | | | | | 41.800 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro delle finanze*: FACTA.

Tabella G.

**Ruoli organici del personale tecnico e amministrativo degli stabilimenti, uffici e magazzini delle aziende per i monopoli dei tabacchi e dei sali e del personale degli ispettori amministrativi delle privative.**

| RUOLI ORGANICI e gradi del rispettivo personale | Classi | Numero dei posti per classe | Numero dei posti per grado e in totale | Stipendio annuo individuale Lire | Stipendio annuo complessivo Lire | Ammontare della spesa annua Lire |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I. — *Ruolo organico del personale delle Direzioni compartimentali per le coltivazioni dei tabacchi.* | | | | | | |
| Personale di nomina regia. | | | | | | |
| Personale tecnico direttivo: | | | | | | |
| Direttore capo del servizio tecnico centrale | unica | 1 | (a) 1 | 8.000 | 8.000 | 8.000 |
| Ispettori superiori tecnici | 1ª | 2 | | 8.000 | 16.000 | |
| Id. id. | 2ª | 3 | (b) 5 | 7.000 | 21.000 | 37.000 |
| Direttori compartimentali delle coltivazioni | unica | 10 | (c) 10 | 7.000 | 70.000 | 70.000 |
| Capi tecnici | 1ª | 4 | | 6.000 | 24.000 | |
| Id. id. | 2ª | 4 | | 5 000 | 20.000 | |

Disposizioni speciali:

*Al ruolo organico del personale delle Direzioni compartimentali per le coltivazioni dei tabacchi:*

(*a*) Il direttore capo del servizio tecnico centrale è nominato, per merito e a scelta, fra gli ispettori superiori tecnici e i direttori compartimentali.

(*b*) Gli attuali ispettori tecnici assumono il titolo di ispettori superiori tecnici e le ulteriori nomine a tale grado sono fatte per merito e a scelta, fra i direttori compartimentali. Al grado di direttori compartimentali fanno passaggio gli attuali direttori delle agenzie per le coltivazioni, essendo il grado stesso a questo equipollente a tutti gli effetti.

| RUOLI ORGANICI e gradi del rispettivo personale | Classi | Numero dei posti per classe | Numero dei posti per grado e in totale | Stipendio annuo individuale Lire | Stipendio annuo complessivo Lire | Ammontare della spesa annua Lire |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Capi tecnici . . . . . . . . . . . . | 3ª | 4 | (c) 12 | 4.500 | 18.000 | 62.000 |
| Ufficiali tecnici . . . . . . . . . . . | 1ª | 2 | | 4.000 | 8.000 | |
| Id. id. . . . . . . . . . . . . | 2ª | 2 | | 3.500 | 7.000 | |
| Id. id. . . . . . . . . . . . . | 3ª | 2 | 6 | 3.000 | 6.000 | 21.000 |
| Volontari tecnici . . . . . . . . . . | unica | » | » | » | » | » |
| Personale tecnico esecutivo: | | | | | | |
| Capi riparto . . . . . . . . . . . . | 1ª | 22 | | 4.000 | 88.000 | |
| Id. id. . . . . . . . . . . . . | 2ª | 17 | | 3.500 | 59.500 | |
| Id id. . . . . . . . . . . . . | 3ª | 13 | (d) 52 | 3.000 | 39.000 | 186.500 |
| Aiutanti tecnici (classe transitoria) . | unica | » | (e) » | 3.000 | » | » |
| Capi verificatori . . . . . . . . . . | 1ª | 80 | | 3.000 | 240.000 | |
| Id. id. . . . . . . . . . . | 2ª | 55 | | 2.600 | 143.000 | |
| Id. id. . . . . . . . . . . | 3ª | 25 | 160 | 2.200 | 55.000 | 438 000 |
| Personale amministrativo direttivo: | | | | | | |
| Commissari superiori amministrativi | 1ª | 3 | | 6.000 | 18.000 | |
| Id. id. | 2ª | 2 | | 5.000 | 10.000 | |
| Id. id. | 3ª | 2 | (f) 7 | 4.500 | 9.000 | 37 000 |
| Commissari amministrativi . . . . . | 1ª | 4 | | 4 500 | 18.000 | |
| Id. id. . . . . . | 2ª | 4 | 8 | 4.000 | 16.000 | 34.000 |
| Personale amministrativo esecutivo: | | | | | | |
| Ufficiali amministrativi . . . . . . . | 1ª | 9 | | 3.500 | 31.500 | |
| Id. id. . . . . . . | 2ª | 8 | | 3.000 | 24.000 | |
| Id. id. . . . . . . | 3ª | 8 | | 2.500 | 20.000 | |
| Id. id. . . . . . . | 4ª | 3 | 28 | 2.000 | 6.000 | 81.500 |
| Volontari amministrativi . . . . . . | unica | » | » | » | » | » |
| Totali . . . | | | 289 | | | 975.000 |

Disposizioni speciali

(c) Le promozioni ai gradi di direttore compartimentale e di capo tecnico sono fatte, per merito e a scelta, fra i funzionari del grado immediatamente inferiore senza riguardo alla classe.

(d) Nel grado di capo riparto devono rimanere, in ogni tempo, tanti posti vacanti per quanti ne risultino occupati nella classe transitoria degli aiutanti tecnici.

(e) Gli attuali aiutanti-tecnici potranno essere promossi a capo riparto in seguito ad esami di idoneità che saranno tenuti, entro un anno decorrente dalla promulgazione della presente legge, con programma e norme da stabilirsi dal ministro delle finanze.

(f) La nomina a commissario superiore amministrativo è fatta per merito e a scelta, fra i commissari amministrativi, a qualunque classe appartengano.

| RUOLI ORGANICI e gradi del rispettivo personale | Classi | Numero dei posti per classe | Numero dei posti per grado e in totale | Stipendio annuo individuale Lire | Stipendio annuo complessivo Lire | Ammontare della spesa annua Lire | Disposizioni speciali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| II. — *Ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri.* | | | | | | | |
| Personale di nomina regia. | | | | | | | |
| Personale tecnico direttivo: | | | | | | | |
| Direttore capo del servizio tecnico centrale | unica | 1 | (*a*) 1 | 8.000 | 8.000 | 8.000 | |
| Ispettori superiori tecnici | 1ª | 4 | | 8.000 | 32.000 | | |
| Id. id. | 2ª | 5 | (*b*) 9 | 7.000 | 35.000 | 67.000 | |
| Direttori delle manifatture | unica | 17 | (*c*) 17 | 7.000 | 119.000 | 119.000 | |
| Capi tecnici | 1ª | 7 | | 6.000 | 42.000 | | |
| Id. id. | 2ª | 7 | | 5.000 | 35.000 | | |
| Id. id. | 3ª | 7 | (*c*) 21 | 4.500 | 31.500 | 108.500 | |
| Ufficiali tecnici | 1ª | 3 | | 4.000 | 12.000 | | |
| Id. id. | 2ª | 3 | | 3.500 | 10.500 | | |
| Id. id. | 3ª | 3 | 9 | 3.000 | 9.000 | 31.500 | |
| Volontari tecnici | unica | » | » | » | » | » | |
| Personale tecnico esecutivo: | | | | | | | |
| Macchinisti, economi-cassieri e aiutanti tecnici | 1ª | 27 | | 4.000 | 108.000 | | |
| Macchinisti, economi-cassieri e aiutanti tecnici | 2ª | 22 | | 3.500 | 77.000 | | |
| Macchinisti, economi-cassieri e aiutanti tecnici | 3ª | 15 | (*d*) 64 | 3.000 | 45.000 | 230.000 | |
| Capi di officina meccanica e capi laboratorio | 1ª | 94 | | 3.000 | 282.000 | | |
| Capi di officina meccanica e capi laboratorio | 2ª | 63 | | 2.600 | 163.800 | | |
| Capi di officina meccanica e capi laboratorio | 3ª | 30 | (*e*) 187 | 2.200 | 66.000 | 511.800 | |
| Personale amministrativo direttivo: | | | | | | | |
| Direttori dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri | unica | 2 | 2 | 6.000 | 12.000 | 12.000 | |

*Al ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri:*

(*a*) Il direttore capo del servizio tecnico centrale è nominato, per merito e a scelta, fra gli ispettori superiori tecnici e i direttori di manifattura.

(*b*) Gli attuali ispettori tecnici assumono il titolo di ispettori superiori tecnici e le ulteriori nomine a tale grado sono fatte, per merito e a scelta, fra i direttori delle manifatture ad eccezione di un posto da conferirsi, mediante pubblico concorso per titoli, ad un professore di chimica abilitato all'insegnamento superiore.

(*c*) Le promozioni ai gradi di direttore di manifattura e di capo tecnico sono fatte per merito e a scelta, fra i funzionari del grado immediatamente inferiore senza riguardo alla classe.

(*d*) Al grado di macchinista sono riservati dodici posti e a quello di economo-cassiere non più di diciassette posti sui sessantaquattro compresi nel presente organico. I macchinisti, gli economi-cassieri e gli aiutanti-tecnici in servizio all'attuazione del nuovo ruolo organico formano un'unica graduatoria in ordine allo stipendio che percepiscono e, a parità di stipendio, secondo l'anzianità di godimento dello stipendio medesimo. In base a tale graduatoria sono loro assegnati i posti del nuovo ruolo incominciando da quelli della prima classe. La nomina ad economo-cassiere è fatta a scelta fra gli aiutanti-tecnici senza riguardo alla classe.

(*e*) Al grado di capo officina meccanica sono riservati sette posti sui centottantasette compresi nel presente organico. I capi di officina meccanica e i capi laboratorio in servizio all'attuazione del nuovo ruolo organico formano un'unica graduatoria in ordine allo stipendio che percepiscono e,

| RUOLI ORGANICI e gradi del rispettivo personale | Classi | Numero dei posti per classe | Numero dei posti per grado e in totale | Stipendio annuo individuale Lire | Stipendio annuo complessivo Lire | Ammontare della spesa annua Lire | Disposizioni speciali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Commissari ai riscontri . . . . . . | 1ª | 7 | | 6.000 | 42.000 | | a parità di stipendio, secondo l'anzianità di godimento dello stipendio medesimo. In base a tale graduatoria sono loro assegnati i posti del nuovo organico incominciando da quelli della prima classe. |
| Id. id. . . . . . . | 2ª | 7 | | 5.000 | 35.000 | | |
| Id. id. . . . . . . | 3ª | 6 | (f) 20 | 4.500 | 27.000 | 104.000 | |
| Commissari amministrativi . . . . . | 1ª | 9 | | 4.500 | 40.500 | | (f) La nomina a commissario ai riscontri è fatta, per merito e a scelta, fra i commissari amministrativi a qualunque classe appartengano. |
| Id. id. . . . . . . | 2ª | 8 | (g) 17 | 4.000 | 32.000 | 72.500 | |
| Personale amministrativo esecutivo: | | | | | | | |
| Ufficiali amministrativi . . . . . . . | 1ª | 12 | | 3.500 | 42.000 | | (g) I posti di commissario amministrativo sono riservati esclusivamente agli ufficiali amministrativi. |
| Id. id. . . . . . . . | 2ª | 12 | | 3.000 | 36.000 | | |
| Id. id. . . . . . . . | 3ª | 12 | | 2.500 | 30.000 | | |
| Id. id. . . . . . . . | 4ª | 4 | 40 | 2.000 | 8.000 | 116.000 | |
| Volontari amministrativi . . . . . . | unica | » | » | » | » | » | |
| Totali . . . | | | 387 | | | 1.330.300 | |
| III. — *Ruolo organico del personale delle saline.* | | | | | | | *Al ruolo organico del personale delle saline:* |
| Personale di nomina regia. | | | | | | | |
| Personale tecnico direttivo: | | | | | | | |
| Direttore capo del servizio tecnico centrale. . . . . . . . . . . . | unica | 1 | (a) 1 | 8.000 | 8.000 | 8.000 | (a) Il direttore capo del servizio tecnico centrale è nominato, per merito ed a scelta, fra gli ispettori superiori tecnici e i direttori di salina. |
| Ispettori superiori tecnici . . . . . . | 1ª | 1 | | 8.000 | 8.000 | | (b) Gli attuali ispettori tecnici assumono il titolo di ispettori superiori tecnici e le ulteriori nomine a tale grado sono fatte, per merito e a scelta, fra i direttori delle saline. |
| Id. id. . . . . . | 2ª | 2 | (b) 3 | 7.000 | 14.000 | 22.000 | |
| Direttori delle saline . . . . . . . . | unica | 6 | (c) 6 | 7.000 | 42.000 | 42.000 | (c) Le promozioni ai gradi di direttori di salina e di capo tecnico sono fatte, per merito e a scelta, fra i funzionari del grado immediatamente inferiore senza riguardo alla classe. |
| Capi tecnici . . . . . . . . . . . . | 1ª | 3 | | 6.000 | 18.000 | | |
| Id. . . . . . . . . . . . | 2ª | 3 | | 5.000 | 15.000 | | |
| Id. . . . . . . . . . . . | 3ª | 2 | (c) 8 | 4.500 | 9.000 | 42.000 | |
| Ufficiali tecnici . . . . . . . . . . | 1ª | 1 | | 4.000 | 4.000 | | |
| Id. . . . . . . . . . . | 2ª | 1 | | 3.500 | 3.500 | | |
| Id. . . . . . . . . . . | 3ª | 1 | 3 | 3.000 | 3.000 | 10.500 | |

| RUOLI ORGANICI e gradi del rispettivo personale | Classi | Numero dei posti per classe | Numero dei posti per grado e in totale | Stipendio annuo individuale Lire | Stipendio annuo complessivo Lire | Ammontare della spesa annua Lire |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Volontari tecnici . . . . . . . . . | unica | » | » | » | » | » |
| *Personale tecnico esecutivo:* | | | | | | |
| Capi meccanici e aiutanti tecnici . | 1ª | 7 | | 4.000 | 28.000 | |
| Id. Id. . | 2ª | 5 | | 3.500 | 17.500 | |
| Id. Id. . | 3ª | 4 | (d) 16 | 3.000 | 12.000 | 57.500 |
| Macchinisti (classe transitoria) . . | unica | » | (e) » | 3.000 | » | » |
| Capi salinari (classe transitoria) . . | unica | » | (e) » | 3.000 | » | » |
| Capi operai . . . . . . . . . . . . | 1ª | 20 | | 3.000 | 60.000 | |
| Id. . . . . . . . . . . . . | 2ª | 12 | | 2.600 | 31.200 | |
| Id. . . . . . . . . . . . . | 3ª | 6 | 38 | 2.200 | 13.200 | 104.400 |
| *Personale amministrativo direttivo:* | | | | | | |
| Commissari superiori amministrativi . | 1ª | 2 | | 6.000 | 12.000 | |
| Id. id. . | 2ª | 1 | | 5.000 | 5.000 | |
| Id. id. . | 3ª | 1 | (f) 4 | 4.500 | 4.500 | 21.500 |
| Commissari amministrativi . . . . | 1ª | 3 | | 4.500 | 13.500 | |
| Id. id. . . . . | 2ª | 2 | 5 | 4.000 | 8.000 | 21.500 |
| *Personale amministrativo esecutivo:* | | | | | | |
| Ufficiali amministrativi . . . . . . | 1ª | 2 | | 3.500 | 7.000 | |
| Id. id. . . . . . | 2ª | 2 | | 3.000 | 6.000 | |
| Ufficiali amministrativi . . . . . . | 3ª | 2 | | 2.500 | 5.000 | |
| Id. Id. . . . . . | 4ª | 1 | 7 | 2.000 | 2.000 | 20.000 |
| Volontari amministrativi . . . . . | unica | » | » | » | » | » |
| Totali . . . | | | 91 | | | 349.400 |
| IV. — *Ruolo organico del personale dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi lavorati.* | | | | | | |
| Personale di nomina Regia. | | | | | | |
| *Personale amministrativo direttivo:* | | | | | | |
| Direttori dei magazzini di deposito. | 1ª | 13 | | 6.000 | 78.000 | |
| Id id. . | 2ª | 13 | | 5.000 | 65.000 | |
| Id. id. . | 3ª | 11 | (a) 37 | 4.500 | 49.500 | 192.500 |
| Commissari amministrativi . . . . | 1ª | 20 | | 4.500 | 90.000 | |
| Id. id. . . . . | 2ª | 20 | (b) 40 | 4.000 | 80.000 | 170.000 |

**Disposizioni speciali**

(d) Al grado di capo meccanico sono riservati sette posti sui sedici compresi nel presente ruolo. Nel grado suddetto e in quello degli aiutanti tecnici devono rimanere, in ogni tempo, tanti posti vacanti per quanti ne risultino occupati rispettivamente nei gradi di classe transitoria dei macchinisti e dei capi salinari.

(e) Gli attuali macchinisti e capi salinari potranno essere promossi rispettivamente ai gradi di capo-meccanico e di aiutante-tecnico in seguito ad esami di idoneità che saranno tenuti, entro un anno decorrente dalla promulgazione della presente legge, con programma e norme da stabilirsi dal ministro delle finanze.

(f) La nomina a commissario superiore amministrativo è fatta, per merito e a scelta, fra i commissari amministrativi a qualunque classe appartengano.

*Al ruolo organico del personale dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi lavorati:*

(a) La nomina a direttore dei magazzini di deposito è fatta, per merito e a scelta, tra i commissari amministrativi a qualunque classe appartengano.

(b) La nomina a commissario amministrativo è fatta per merito di esame di concorso. I concorsi sono tenuti: per un terzo dei posti disponibili esclusivamente fra gli ufficiali amministrativi del presente organico; per gli altri due terzi, accresciuti dei posti che non sieno stati conferiti per mancanza di vincitori nei concorsi di cui sopra, fra il personale esecutivo amministrativo e tecnico, in servizio delle aziende dei tabacchi e dei sali con stipendio non minore di lire tremila.

| RUOLI ORGANICI e gradi del rispettivo personale | Classi | Numero dei posti | | Stipendio annuo | | Ammontare della spesa annua | Disposizioni speciali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | per classe | per grado e in totale | individuale Lire | complessivo Lire | Lire | |
| *Personale amministrativo esecutivo:* | | | | | | | |
| Ufficiali amministrativi . . . . . . | 1ª | 9 | | 3.500 | 31.500 | | |
| Id. id. . . . . . . | 2ª | 9 | | 3.000 | 27.000 | | |
| Id. id. . . . . . . | 3ª | 9 | | 2.500 | 22.500 | | |
| Id. id. . . . . . . | 4ª | 3 | 30 | 2.000 | 6.000 | 87.000 | |
| Volontari amministrativi . . . . . | unica | » | » | » | » | » | |
| Totali . . . | | | 107 | | | 449.500 | |
| V. — *Ruolo organico del personale degli ispettori amministrativi delle privative.* | | | | | | | *Al ruolo organico del personale degli ispettori amministrativi delle privative:*<br>(*a*) Alla prima applicazione del presente ruolo organico i funzionari con nomina di ispettori delle privative fanno passaggio al grado di ispettori compartimentali.<br>Durante un anno, decorrente dalla promulgazione della presente legge, le nomine a questo grado possono farsi, per merito e a scelta, fra i funzionari in servizio dell'Amministrazione centrale delle privative e degli uffici esecutivi delle privative con stipendio: non minore di lire quattromilacinquecento per quattro posti di prima classe e con graduatoria assieme agli attuali ispettori delle privative in ordine di stipendio e dell'anzianità di godimento di esso; non minore di lire tremilacinquecento per i rimanenti posti disponibili, con graduatoria in ordine di stipendio e dell'anzianità di godimento dello stipendio medesimo.<br>Successivamente la nomina ad ispettore compartimentale avverrà, per merito e a scelta, fra i funzionari di carriera amministrativa in servizio dell'Amministrazione centrale delle privative e degli uffici esecutivi delle privative che abbiano stipendio non minore di lire quattromila.<br>(*b*) Il numero degli ispettori centrali è limitato a dieci, e le funzioni sono conferite, per decreto ministeriale, a ispettori compartimentali. |
| Personale di nomina regia. | | | | | | | |
| Ispettori superiori delle privative . . | 1ª | 3 | | 8.000 | 24.000 | | |
| Id. id. | 2ª | 3 | 6 | 7.000 | 21.000 | 45.000 | |
| Ispettori centrali e compartimentali delle privative . . . . . . . . . | 1ª | 17 | | 6.000 | 102.000 | | |
| Ispettori centrali e compartimentali delle privative . . . . . . . . . | 2ª | 17 | (*a*)-(*b*) 34 | 5.000 | 85.000 | 187.000 | |
| Totali . . . | | | 40 | | | 232.000 | |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

Tabella H.

**Ordinamento del personale ausiliario (di sorveglianza, di scrittura e di custodia) degli stabilimenti, uffici e magazzini delle aziende per i monopolî dei tabacchi e dei sali.**

| Stabilimenti, uffici e magazzini in servizio dei quali è assegnato il personale dei gradi controdistinti | GRADI | Stipendio annuo soggetto a ritenuta per tassa tesoro e imposta di ricchezza mobile | | | | | | | | Limite massimo dello stipendio conseguibile alla prima attuazione del presente ordinamento cui si riferisce il comma a) dell'art. 1° delle qui inserite disposizioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Iniziale pei primi due anni di servizio effettivo | Intermedio conseguibile al principio | | | | | | Massimo conseguibile al principio del ventottesimo anno di servizio effettivo | |
| | | | del terzo anno di servizio effettivo | del sesto anno di servizio effettivo | del decimo anno di servizio effettivo | del quattordicesimo anno di servizio effettivo | del diciottesimo anno di servizio effettivo | del ventitreesimo anno di servizio effettivo | | |
| | | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire |
| | *Personale di nomina ministeriale.* | | | | | | | | | |
| | Personale maschile. | | | | | | | | | |
| Direzioni compartimentali per le coltivazioni dei tabacchi | Aiutanti capi verificatori . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | 2,400 |
| | Aiutanti alle scritture . . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | 2,400 |
| | Portinai, visitatori e sorveglianti . . . . . . . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | 2,400 |
| | Uscieri . . . . . . . . . . | 1,300 | 1,450 | 1,600 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,200 |
| Manifatture dei tabacchi e magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri | Aiutanti-capi di officina meccanica . . . . . . . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | » |
| | Aiutanti-capi laboratorio . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | 2,400 |
| | Portinai visitatori . . . . . | 1,600 | 1,750 | 1,900 | 2,100 | 2,300 | 2,500 | 2,700 | 2,900 | 2,500 |
| | Uscieri . . . . . . . . . . | 1,300 | 1,450 | 1,600 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,200 |
| Saline . . . . . . . | Aiutanti-capi operai . . . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | » |
| | Aiutanti alle scritture . . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | 2,400 |
| | Uscieri . . . . . . . . . . | 1,300 | 1,450 | 1,600 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,200 |
| Magazzini di deposito di sali e dei tabacchi lavorati | Aiutanti alle scritture . . . | 1,500 | 1,650 | 1,800 | 2,000 | 2,200 | 2,400 | 2,600 | 2,800 | 2,400 |
| | Personale femminile. | | | | | | | | | |
| Manifatture dei tabacchi e magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri | Scrivane . . . . . . . . . . | 1,200 | 1,325 | 1,450 | 1,620 | 1,790 | 1,960 | 2,130 | 2,300 | 1,960 |
| | Maestre . . . . . . . . . . | 1,100 | 1,175 | 1,250 | 1,350 | 1,450 | 1,550 | 1,650 | 1,750 | 1,550 |

DISPOSIZIONI SPECIALI

—

Art. 1.

Alla prima applicazione dell'ordinamento che è oggetto della tabella *H* si osservano le seguenti disposizioni:

*a*) gli stipendi indicati nell'ultima colonna della presente tabella, segnano, per gli appartenenti ai relativi gradi, il limite massimo della retribuzione conseguibile alla prima applicazione del nuovo ordinamento, anche quando il periodo del servizio effettivamente prestato ecceda quello stabilito per ottenere lo stipendio costituente il limite suddetto.

Per chi raggiunga il detto limite massimo di stipendio l'intervallo di tempo richiesto per il successivo aumento di retribuzione decorre dalla prima applicazione del presente ordinamento.

Per coloro il cui periodo complessivo di servizio sorpassi di almeno tre anni quello stabilito per raggiungere il suddetto limite massimo di stipendio, l'intervallo di tempo occorrente a conseguire l'aumento di retribuzione immediatamente successivo è ridotto alla metà.

*b*) all'attuazione del presente ordinamento i portinai visitatori, gli aiutanti capo laboratorio, le scrivane e le maestre, di cui le tabelle *C* ed *F* approvate con la legge 14 luglio 1907, n. 514, passano, salvo la limitazione espressa nel comma *a*, allo stipendio annuo corrispondente, nella presente tabella, al periodo di servizio

effettivo prestato nel grado al quale ciascuno appartiene, e, quando non raggiungano il limite massimo di stipendio conseguibile alla prima applicazione del presente ordinamento, conservano l'eccedenza di servizio che ne risultasse per computarla nel tempo occorrente a conseguire il successivo aumento di retribuzione. A tali effetti nel periodo complessivo di servizio è considerato anche quello prestato in qualità di sorvegliante o in qualsiasi altra qualità che corrisponda ai gradi stabiliti nel presente ordinamento.

*c*) all'attuazione suddetta gl'inservienti, che appartengono ai ruoli organici delle tabelle, *B*, *C* o *D* approvate con la legge 14 luglio 1907, n. 514, assumono il titolo di uscieri e passano allo stipendio annuo corrispondente, nella presente tabella, al periodo di effettivo servizio prestato nel grado di inserviente, osservate anche per essi le norme contenute nei precedenti comma *a*) e *b*), e considerato in detto periodo di servizio anche quello prestato in qualità di sorvegliante e in qualsiasi altra qualità che corrisponda ai gradi stabiliti nel presente ordinamento.

*d*) gli attuali portinai, visitatori e sorveglianti nelle agenzie per le coltivazioni di tabacco e gli attuali aiutanti alle scritture nelle saline dello Stato, assunti in servizio in conformità ai regolamenti del personale a mercede giornaliera, approvati coi RR. decreti 22 marzo 1906, n. 163 e 21 giugno 1906, n. 387, conseguono la nomina ministeriale ai rispettivi gradi e passano allo stipendio annuo corrispondente, nella presente tabella, al periodo di effettivo servizio prestato con le attribuzioni suddette, osservate anche per questo personale le norme contenute nei già citati comma *a* e *b*.

*e*) gli operai avventizi, assunti con attribuzioni di amanuensi negli uffici delle coltivazioni di tabacco in base all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 22 marzo 1906, n. 163, e gli amanuensi dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, che si trovino in servizio negli uffici e magazzini suddetti alla promulgazione della presente legge possono essere nominati « aiutanti alle scritture » nella categoria di uffici cui attualmente appartengono con lo stipendio corrispondente, nella presente tabella, al periodo di effettivo servizio prestato in dette qualifiche d'impiego, osservando pure per essi le norme stabilite ai comma *a* e *b*, e semprechè sodisfino alle seguenti condizioni: siano cittadini italiani ed abbiano sempre tenuto condotta regolare; siano riconosciuti di sana ed idonea costituzione fisica, mediante visita medica in uno stabilimento dell'Amministrazione delle privative; posseggano la licenza di ginnasio o di scuola tecnica od il certificato di ammissione all'Istituto tecnico od alla scuola di commercio.

Quelli, fra gli amanuensi suddetti, che non posseggano i titoli di studio richiesti, pur soddisfacendo all'e altre condizioni sopra enumerate, possono essere ammessi ad esami di idoneità che saranno tenuti entro un anno, decorrente dalla promulgazione della presente legge, con programma e norme da stabilirsi dal ministro delle finanze, e, ottenuta l'approvazione in tali esami, essere nominati al grado di aiutanti alle scritture.

Art. 2.

Le nuove nomine al grado di usciere negli uffici delle coltivazioni di tabacco, delle manifatture dei tabacchi e magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri, e delle saline possono farsi a scelta fra gli operai che abbiano non meno di cinque anni di effettivo servizio negli uffici e stabilimenti precitati.

Art. 3.

Tanto per la prima applicazione del presente ordinamento, quanto per gli ulteriori aumenti di stipendio i relativi periodi di tempo devono essere formati di effettivo servizio, escluso il tirocinio, ove sia prescritto dai regolamenti, e dedotte le interruzioni che, secondo le norme vigenti, influiscono nella durata di servizio utile per la pensione.

Art. 4.

Gli aumenti di stipendio decorrono dal primo del mese successivo a quello in cui si compie il voluto periodo di servizio effettivo a norma dell'articolo precedente.

Art. 5.

Gli stipendi massimi stabiliti nella presente tabella, per ciascun grado, non sono suscettibili degli aumenti sessennali di cui al R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3614.

Art. 6.

Coloro che facciano passaggio al personale della tabella *G* annessa alla presente legge, se provvisti di stipendio eccedente quello iniziale del nuovo grado, ne conservano l'eccedenza come assegno alla persona valevole agli effetti della pensione e compensabile nelle successive promozioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

Tabella I.

## Ruolo organico del personale di ragioneria del Ministero delle finanze.

| GRADO | Classe | Numero dei posti per classe | Numero dei posti per grado | Stipendio individuale | Stipendio complessivo |
|---|---|---|---|---|---|
| *Carriera di ragioneria.* | | | | | |
| Direttore capo della ragioneria | » | » | 1 | 8,000 | 8,000 |
| Direttori capi divisione | » | 6 | 6 | 7,000 | 42,000 |
| Capi sezione | 1ª | 10 | 20 | 6,000 | 60,000 |
| | 2ª | 10 | | 5,000 | 50,000 |
| Primi ragionieri | 1ª | 18 | 35 | 4,500 | 81,000 |
| | 2ª | 17 | | 4,000 | 68,000 |
| Ragionieri | 1ª | 15 | 47 | 3,500 | 52,500 |
| | 2ª | 15 | | 3,000 | 45,000 |
| | 3ª | 13 | | 2,500 | 32,500 |
| | 4ª | 4 | | 2,000 | 8,000 |
| | | | 109 | | 447,000 |

I posti di primo ragioniere di 2ª classe, che si renderanno vacanti in conseguenza dell'attuazione del nuovo organico, saranno tutti conferiti ai ragionieri, i quali alla data della presente legge si trovano di avere conseguita con esame la idoneità al grado

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
FACTA.

*Il numero 565 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nei Comuni chiusi il dazio consumo sui liquori e sulle bevande alcooliche fabbricati entro il recinto daziario e destinati ad essere ivi consumati, di cui agli articoli 1, 9 e 12 della legge sui dazi di consumo (testo unico) 7 maggio 1908, n. 248, può essere riscosso mediante tassazione degli spiriti, indicati nella tariffa allegata all'anzidetto testo unico, alla introduzione nel recinto daziario od alla fabbricazione interna, in misura corrispondente alla quantità media di liquori e di bevande alcooliche che con gli spiriti stessi si può fabbricare.

Art. 2.

Le disposizioni di cui al precedente articolo non sono applicabili e quegli esercenti di fabbriche di liquori e di bevande alcooliche di qualità unica e costante, od aventi notevole movimento giornaliero di entrata e di uscita, tanto per il consumo interno che per l'esterno, che presentino domanda all'Amministrazione daziaria di stabilire un ufficio permanente nell'interno della fabbrica.

Tali esercenti pagheranno il dazio sui liquori e sulle bevande alcooliche, destinati al consumo locale, all'uscita dalle fabbriche, in base alla tariffa ordinaria.

Sono a carico dei fabbricanti che presentino la domanda, di cui al primo comma del presente articolo, le spese di personale, arredamento, riscaldamento ed illuminazione degli uffici, da impiantarsi in locali convenienti messi a disposizione dai fabbricanti stessi.

Art. 3.

Nei Comuni chiusi che si avvalgono della facoltà di cui all'art. 1 sono esenti da dazio consumo gli spiriti destinati alla produzione interna di profumerie, vernici e di altri prodotti industriali diversi dai liquori e dalle bevande alcooliche, con le garanzie e le norme da determinarsi nel regolamento di cui all'art. 4.

Resta del pari ferma l'esenzione spettante all'alcool denaturato, giusta l'art. 19 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248.

Art. 4.

I Comuni che intendono valersi delle facoltà, di cui alla presente legge, debbono adottare apposite norme regolamentari, subordinatamente a quelle concernenti la riscossione della tassa governativa di fabbricazione sugli spiriti, per disciplinare più specialmente:

1° l'aliquota del dazio da riscuotersi, alla introduzione nella cinta, sugli spiriti destinati alla produzione dei liquori e delle bevande alcooliche, la quale non può eccedere il triplo del dazio imponibile ai termini della vigente legge 7 maggio 1908, n. 248;

2° la riscossione del dazio stesso sugli spiriti prodotti entro cinta e destinati ad essere trasformati in liquori e bevande alcooliche;

3° l'introduzione degli spiriti destinati alle fabbriche di liquori e di bevande alcooliche che abbiano richiesto l'impianto dell'ufficio daziario in luogo, anche se gli spiriti siano prodotti entro cinta; nonchè l'esercizio ed il controllo di tali fabbriche;

4° l'introduzione e l'impiego degli spiriti destinati alla fabbricazione di prodotti diversi dai liquori e dalle bevande alcooliche, anche se gli spiriti siano prodotti entro cinta;

5° la restituzione del dazio pagato sugli spiriti impiegati in liquori o bevande alcooliche esportati in altri Comuni od all'estero.

I regolamenti comunali summentovati debbono essere sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, e quindi alla omologazione del Ministero delle finanze.

Per i Comuni nei quali la gestione daziaria è tenuta dal Governo, potrà essere provveduto a quanto sopra nelle forme stabilite dall'art. 32 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248,

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle carceri e dei riformatori.*

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Rossi rag. Enrico, alunno di ragioneria, è nominato computista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1913.

Notargiovanni Vincenzo, applicato di 3ª classe, è richiamato in servizio dall'aspettativa, a decorrere dal 1° maggio 1913.

Mangosi rag. Enrico, computista di 2ª classe, è dichiarato, d'ufficio, dimissionario, a decorrere dal giorno 8 aprile 1913.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Notari.*

Con R. decreto del 26 gennaio 1913, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1913:

Lima Ernesto, notaro residente nel comune di Piana dei Greci, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo.

Gurreri Vincenzo, notaro residente nel comune di Naro, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel comune di Delia, distretto notarile di Caltanissetta.

Vinci Gaetano, notaro residente nel comune di Delia, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Naro, distretto notarile di Girgenti.

Cerulli Alfredo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Foggia, distretto notarile di Lucera, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del debito pubblico**

1° AVVISO.

Il sig. Pisani Enrico fu Gaetano, quale mandatario speciale degli eredi del fu Ponzo Vito fu Leonardo, ed in forza della sentenza 17 febbraio 1911 del tribunale di Roma, confermata con sentenza 27-30 gennaio 1912 della Corte di appello di Roma, ha chiesta la consegna delle n. 7 cartelle al portatore del cons. 3,75 0[0 emesse per conversione in sostituzione di quelle 5 0[0, per la rendita complessiva di L. 775, con decorrenza varia, consegnate a questa Direzione generale dal sig. Licitri Vincenzo per convalidazione e per le quali venne rilasciata la ricevuta mod. 25-*A*, n. 8746 di protocollo e num. 306.046 di posizione e n. 1030 di ricevuta, in data 22 agosto 1908.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnate al detto sig. Pisani le nuove cartelle al portatore senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, giugno 1913.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 giugno 1913, in L. 102.78.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

13 giugno 1913.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 °/₀ *netto* ..... | 99 67 13 | 97 .93 13 | 98 .08 51 |
| 3.50 °/₀ *netto* (1902) | 99 .28 75 | 97 .53 75 | 97 .70 16 |
| 3 °/₀ *lordo* ...... | 65 66 67 | 64 .46 67 | 65 .18 13 |

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO** — Venerdì, 13 giugno 1913.

***Presidenza del vice presidente*** BLASERNA.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

BORGATTA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Presentazione di disegni di legge e di relazioni.*

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del presidente della Camera dei deputati, il quale trasmette il disegno di legge d'iniziativa parlamentare:

Distacco della frazione Ponte dal comune di Paupisi e costituzione di essa in Comune autonomo.

SPINGARDI, ministro della guerra. Presenta il disegno di legge:

Convenzione con la società edilizia Monte Echia di Napoli (Somen) per la sistemazione dell'appendice franata di Pizzofalcone.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. Presenta il disegno di legge:

Autorizzazione di nuove e maggiori spese nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica.

BISCARETTI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Provvedimenti a favore della marina libera.

MELODIA. Presenta la relazione al disegno di legge:

Modificazioni ai alcuni articoli del testo unico della legge elettorale politica 30 giugno 1912, n. 666.

CAMERANO. Presenta la relazione al progetto di legge:

Proroga del termine fissato dall'art. 34 della legge 19 luglio 1909, n. 496, recante provvedimenti per l'istruzione superiore.

GATTI CASAZZA. Presenta la relazione al disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 30 gennaio 1913, n. 83, col quale il Governo del Re fu autorizzato a modificare la competenza dell'ispettore per le opere pubbliche in Tripolitania e in Cirenaica e a definire, in relazione ad essa, quella del ministro delle colonie e del governatore.

SAN MARTINO ENRICO. Presenta la relazione ai seguenti disegni di legge:

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in San Francisco di California nel 1915.

Conversione in legge del R. decreto 26 gennaio 1913, n. 84, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno destinati nella Libia e nell'Egeo.

*Approvazione e rinvio allo scrutinio segreto di disegni di legge.*

BORGATTA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che, senza discussione, sono approvati e rinviati allo scrutinio segreto:

Approvazione della Convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912 (N. 1036).

Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica (N. 1067).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-913 (1068).

Vendita di un immobile demaniale a Susa di Tunisia (N. 1022).

Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo (N. 1027).

Proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1893, n. 21, portante provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna (N. 1062).

Assegnazione straordinaria in aumento ai fondi stanziati per le spese degl'Istituti scientifici della R. Università di Napoli (N. 1073).

*Votazione a scrutinio segreto.*

DI PRAMPERO, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione dei disegni di legge ieri e oggi rinviati allo scrutinio segreto.

Si lasciano le urne aperte.

*Presentazione di relazione.*

ROLANDI-RICCI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Riordinamento della Cassa degli invalidi della marina mercantile e del fondo invalidi per la Veneta marina mercantile.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1913-1914 » (N. 1058).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale e riservata la parola all'onorevole relatore.

MAZZIOTTI, relatore. Si limiterà a poche osservazioni in risposta a quelle fatte dai vari oratori nella presente discussione.

Non è nuova la questione sollevata dal senatore Manassei, il quale ha osservato che l'Amministrazione dell'agricoltura non esplica nelle Provincie quell'attività che sarebbe desiderabile e non arriva agli ultimi strati sociali.

Nello scorso anno tale questione fu sollevata nella Giunta generale del bilancio nella Camera dei deputati e fu proposto di trasformare le cattedre ambulanti in direzioni locali di agricoltura.

Non crede che questa proposta possa meritare plauso e ne espone le ragioni.

Circa il miglioramento delle condizioni economiche dei direttori delle cantine sperimentali e dei vivai, il ministro ha fatto in risposta al senatore Manassei confortanti dichiarazioni, delle quali la Commissione di finanze prende atto.

Il senatore Manassei ha parlato anche dei risultati degli esperimenti per la concimazione delle piante erboree, osservando giustamente che questi esperimenti non sono portati a pubblica notizia, come sarebbe desiderabile che si facesse.

Dell'afta epizootica si è occupato il senatore Di Brazzà.

Rileva che dai bollettini settimanali del Ministero dell'interno risulterebbe che questa malattia è diffusa in 53 provincie del Regno.

È lecito sperare che il ministro di agricoltura interponga i suoi buoni uffici presso i ministri competenti, perchè diano opera alla repressione della malattia.

Crede utile il suggerimento del senatore Di Brazzà di praticare un'accurata disinfezione ai carri ferroviari.

Quanto al problema ippico, di cui ha parlato il senatore Santini, dice esser cosa singolare che l'importazione dei cavalli sia notevolmente diminuita nel nostro paese da alcuni anni.

Esamina le ragioni di questa diminuzione, accennando al divieto di esportazione dei cavalli dell'Austria-Ungheria, e alla guerra balcanica.

Sarebbe importante conoscere se la nostra produzione sia in grado di supplire alla minore importazione, altrimenti sarebbe necessario assicurare quegli accordi commerciali con l'Argentina, a cui ha accennato il senatore Santini.

Lo stesso senatore Santini ha parlato anche delle Commissioni, di cui fanno parte i direttori generali del Ministero di agricoltura, industria e commercio, notando i gravi inconvenienti di questo fatto e invocando la soppressione delle medaglie di presenza.

La questione gli sembra importante, non tanto dal lato pecuniario, quanto nell'interesse dei servizi.

Sarebbe utile conoscere quanto costano queste Commissioni allo Stato, anche per eliminare alcune esagerazioni che possono nuocere al prestigio di buoni funzionari. Non crede conveniente la soppressione delle medaglie di presenza, sia perchè rimarrebbero deserte le adunanze, sia perchè ogni utile lavoro dev'essere adeguatamente retribuito.

Elogia la laboriosità della burocrazia italiana, la quale, se talvolta ha errato, ha errato non tanto per sua colpa, quanto per la infiltrazione di estranee influenze.

È d'avviso che allo stato delle cose il ministro si sia messo su una buona via diminuendo il numero delle Commissioni e i componenti di esse.

Egli consiglierebbe anche al ministro un terzo rimedio, quello di limitare le attribuzioni delle Commissioni.

Al senatore Cadolini, che ha rinnovato ancora una volta l'invito al Governo di provvede alla viabilità delle provincie del Mezzogiorno, dice che non mancherà occasione di trattare a fondo l'importante questione.

E risponde al senatore Rolandi-Ricci che trattò della questione del commercio dei titoli al portatore che è danneggiato dai cosi detti fermi, e propugnò due rimedi; o l'abolizione dei fermi o l'adozione delle norme contenute nella legge francese del 1872.

Dimostra che il primo di questi rimedi non è equo e sarebbe contrario alle norme fondamentali della nostra legislazione; potrebbe quindi convenire l'adozione del secondo rimedio.

Parlando della questione forestale, della quale si sono occupati i senatori Barzellotti e Brazzà, dice che la Commissione di finanze ha richiamato al riguardo l'attenzione del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Le foreste demaniali non danno che il reddito di L. 7,71 all'ettaro, perchè i boschi sono stati continuamente devastati ed incendiati.

Deplora la cattiva conservazione del patrimonio boschivo nazionale e spera in un migliore avvenire in forza del provvido disegno di legge, che ha avocato il personale forestale delle provincie al Ministero di agricoltura.

Ricorda, concludendo, che l'anno scorso il Parlamento votò due disegni di legge assai importanti, l'uno sulla produzione zootecnica e l'altro sulla sericoltura.

La prima di queste leggi renderà più prospera l'industria dell'allevamento del bestiame nell'Italia settentrionale e centrale: e per mezzo di essa il Mezzogiorno, utilizzando la coltura dei prati artificiali, potrà redimere le sue terre sfruttate per secoli.

La seconda legge riuscirà di notevole vantaggio nell'Alta Italia all'industria della sericoltura, la più importante delle industrie agrarie di quella regione, e fornirà al Mezzogiorno una maggiore potenza economica agli agricoltori.

In tal modo, tutte le regioni italiane, unite nella prosperità agricola e nella solidarietà del lavoro, ispirano all'oratore le migliori speranze per l'avvenire. (Approvazioni vivissime — Parecchi senatori ed il ministro di agricoltura e commercio si congratulano con l'oratore).

Si procede alla discussione dei capitoli del bilancio.

Senza osservazioni si approvano i capitoli dall'uno al 42.

DE CESARE. Al capitolo 43, torna ancora una volta a trattare

due importantissimi argomenti: la questione olearia e la questione forestale.

Ricorda che la settimana scorsa ebbe luogo in Salerno il VI Congresso degli olivicultori italiani, al quale intervenne pure l'autorevole vice presidente della Società degli olivicoltori italiani, il senatore Mazziotti.

Quel Congresso ribadì le questioni più importanti che concernono l'olivicoltura e le quali aspettano ancora una soluzione.

Il ministro, per invito del senatore Mazziotti, si fece rappresentare dall'ispettore Flores, il quale promise al Congresso che avrebbe riferito al ministro di agricoltura, industria e commercio le discussioni avvenute sui vari argomenti e i voti espressi.

Raccomanda all'on. Nitti di voler tener conto dei voti emessi a Salerno, ove intervennero i rappresentanti di tutte le regioni d'Italia produttrici di olii.

I voti del Congresso di Salerno sono i soliti, e l'oratore amerebbe che il ministro di agricoltura, industria e commercio su di essi si pronunciasse nettamente.

Si emise un voto per la parificazione dei dazi sugli olii di seme; voto che si ripete da anni, avendo sempre ottenuto dal ministro di agricoltura, industria e commercio soltanto delle promesse.

L'oratore chiede all'on. Nitti se vuole o no la parificazione; se è liberista fino al punto da non vedere che la parificazione involve una questione di buona finanza e di buona fede commerciale.

Dica il Governo se vuole la parificazione; altrimenti gli olivicoltori dovranno rivolgersi ai loro rappresentanti in Parlamento, perchè sia provveduto per iniziativa parlamentare o in qual altro modo sia possibile.

Altro voto emesso dal Congresso di Salerno è quello riguardante modificazioni alla legge contro le frodi del commercio degli olii. Un disegno di legge a questo riguardo è reso più facile all'Amministrazione dell'agricoltura dopo la sentenza della Cassazione di Roma, che riconosce alla Società degli olivicoltori italiani il diritto di costituirsi parte civile.

Un terzo voto del Congresso di Salerno è diretto ad ottenere delle agevolazioni nei trasporti ferroviari.

Ora, le nuove tariffe pei trasporti ferroviari si stanno studiando dalla Direzione generale delle ferrovie e dalla Commissione per le tariffe; e pare che la Direzione generale delle ferrovie voglia rimaneggiare le tariffe pei trasporti interni, aumentando quelle che concernono i maggiori prodotti agricoli.

Invita il ministro ad interporre i suoi uffici perchè questo non avvenga.

E, parlando della questione forestale, dice che è necessità, affinchè la legge sul demanio forestale divenga una cosa concreta, che il Governo abbia i mezzi e la volontà di farla eseguire.

Il Governo ha la volontà, perchè ha presentato un disegno di legge per dare una più efficace attuazione alla legge forestale.

Egli è il relatore di questo disegno di legge, che, per la gravità del problema di cui tratta, ha dato luogo a disparità di giudizi.

Questa disparità di giudizi e la stagione hanno impedito all'oratore di presentare la sua relazione, ma spera che alla ripresa dei lavori parlamentari la questione possa essere esaurientemente discussa, sotto l'aspetto giuridico e tecnico (Bonissimo).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Rispondendo al senatore De Cesare, ricorda che i voti emessi dal congresso di Salerno riproducono precedenti voti già noti.

Quanto alla parificazione dei dazi sugli olii di semi, dice che è una questione la quale esorbita dalla sua competenza. Interporrà i suoi buoni uffici presso il ministro delle finanze. Altro non potrebbe fare.

Avverte però che si tratta di un problema complesso, perchè gli olii di olivo sono insufficienti al consumo, e quindi bisogna consentire l'uso degli olii di semi, che non siano nocivi alla salute e non facciano concorrenza a quelli di olivo.

Promette di presentare un disegno di legge per modificare la legge sulle frodi nel commercio degli olii.

Per ciò che riguarda la riduzione della tariffa per i trasporti ferroviari, terrà conto del voto del Congresso di Salerno, e prenderà accordi col ministro dei lavori pubblici.

Quanto alla questione forestale, sperava che il disegno di legge, di cui è relatore l'on. De Cesare, potesse arrivare in porto; ma spera che al riaprirsi del Parlamento potrà essere discusso dal Senato.

DE CESARE. Prende atto della dichiarazione del ministro di agricoltura, industria e commercio, che presenterà un disegno di legge per modificare la legge sulle frodi del commercio degli oli.

Insiste nel chiedere all'on. Nitti che voglia dare una risposta esauriente per ciò che riguarda la parificazione del dazio sugli olii di seme.

Il ministro d'agricoltura è quello che deve maggiormente interessarsi della questione; lo incita quindi a mettersi d'accordo col suo collega delle finanze.

*Presentazione di progetti di legge e di relazioni.*

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta i seguenti disegni di legge:

Elevazione a L. 6000 dei depositi fruttiferi a risparmio;

Modificazione dell'art. 28 della legge 19 luglio 1907, n. 515, sul passaggio in ruolo degli agenti subalterni;

Sistemazione in ruolo del personale avventizio in servizio presso il Ministero delle poste e dei telegrafi;

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge:

Abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione;

Riordinamento della Regia Avvocatura erariale;

Organico della Corte dei conti.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazione all'art. 4 della legge 9 luglio 1911, n. 575, concernente il riordinamento delle amministrazioni governative del dazio consumo di Roma e Napoli, ed aggiunta alla legge stessa;

Autorizzazione della spesa di L. 520.000, per la costruzione del palazzo delle finanze in Cagliari;

Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per l'esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle aziende dei tabacchi e dei sali;

Protezione del bacino idrologico di Montecatini, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera elettiva;

Provvedimenti pel riordinamento d'esercizio e lo sviluppo della azienda termale demaniale di Santa Cesarea in provincia di Lecce;

Autorizzazione della spesa di lire 85.186 a titolo di corrispettivo di migliorie portate sui fondi Bisocchi e Tortorello dall'enfiteuta Luigi Pirandello, oltre gli interessi e le spese di giudizio, come da sentenza della Corte di Appello di Palermo, in data 18-28 dicembre 1908.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, presenta il disegno di legge:

Aggregazione all'ufficio delle ipoteche in Siena del comune di San Gimignano.

FRASCARA. Presenta la relazione al disegno di legge:

Convalidazione del R. decreto 23 dicembre 1910, n. 873, che stabilisce il regime delle tare per gli olii minerali, di resina e di catrame ammessi al dazio convenzionale di L. 16 al quintale.

SANTINI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Costruzione di una caserma per la R. guardia di finanza in Roma.

*Ripresa della discussione.*

MAZZIOTTI, relatore. La Commissione di finanza non ha avuto occasione di occuparsi della questione della parificazione degli olii, nè egli vorrebbe ora ripetere quanto disse in proposito tempo fa.

Crede che il ministro studierà la questione, trattandosi di argomento che si attiene ad una delle principali industrie.

La produzione dell'olio di oliva è diminuita e gli sembra che il

problema debba essere studiato al fine di tutelare tale produzione, così importante per l'Italia.

Con l'acquisto della Libia l'Italia potrà fare colà ciò che la Francia ha fatto in Tunisia ed in Algeria; migliorare la produzione degli e farli servire al consumo interno.

La Commissione di finanze anni fa espresse il desiderio che fosse impiantato un oleificio sperimentale nel Mezzogiorno; il congresso di Salerno ha rinnovato il voto e gli enti locali hanno deliberato i sussidi.

Confida che il ministro vorrà esaudire il voto, rendendo così un grande servizio all'economia del paese.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'aumento della produzione può anche coincidere con il miglioramento del prodotto e bisogna cercare che l'una cosa coesista con l'altra.

Molte malattie hanno devastato le olive. Un disegno di legge per la lotta contro le malattie delle piante è dinanzi all'altro ramo del Parlamento. Spera che possa essere subito approvato ed essere presentato al Senato in tempo utile.

Studierà il problema posto dal senatore Mazziotti per la produzione olearia della Libia.

Spera di poter appagare il desiderio del relatore anche per l'impianto dell'oleificio sperimentale nel Mezzogiorno.

Il cap. 43 è approvato, e, senza discussione, sono approvati i seguenti capitoli fino all'84.

DI BRAZZÀ. Al cap. 85 chiede se la somma stanziata nel capitolo sarà sufficiente, anche per l'aumento del personale forestale al quale ora si provvede.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Il passaggio del personale forestale dalle Provincie allo Stato non potrà essere eseguito che lentamente; quindi la spesa è calcolata in base agli oneri attuali, e sarà aumentata per legge quando sarà fissato il nuovo organico per il personale forestale.

MAZZIOTTI, relatore. Dimostra che il capitolo è uno dei più tormentati e riassume una serie di cifre di altri capitoli.

Il cap. 85 è approvato.

Senza discussione sono approvati i capitoli seguenti fino al 154.

DINI. Al cap. 155 osserva che, mentre i servizi per la verificazione delle misure metriche sono andati sempre crescendo, il personale è rimasto stazionario e non può bastare a tutti i bisogni.

Così la fede pubblica non è tutelata abbastanza. Crede necessario un aumento del personale; e la maggiore spesa sarebbe compensata da una maggiore entrata e da un ritocco dei diritti di verificazione.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Riconosce esatta l'osservazione del senatore Dini e lo assicura che già ha avviato le pratiche col ministro del tesoro per l'aumento del personale.

DINI. Ringrazia.

Il cap. 155 è approvato.

Senza discussione si approvano i rimanenti capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, e gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari numerano i voti.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 95 |
| Contrari | 7 |

(Il Senato approva).

Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca tra la Sardegna e la Corsica:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 96 |
| Contrari | 6 |

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni o diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-913:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 94 |
| Contrari | 8 |

(Il Senato approva).

Vendita di un immobile demaniale a Susa di Tunisia:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 94 |
| Contrari | 8 |

(Il Senato approva).

Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 93 |
| Contrari | 9 |

(Il Senato approva).

Proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 31 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 95 |
| Contrari | 7 |

(Il Senato approva).

Assegnazione straordinaria in aumento ai fondi stanziati per le spese degli Istituti scientifici della R. Università di Napoli:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 87 |
| Contrari | 15 |

(Il Senato approva).

Opera di previdenza ed altri provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato:

| | |
|---|---|
| Votanti | 102 |
| Favorevoli | 90 |
| Contrari | 12 |

(Il Senato approva).

La seduta è sciolta alle ore 17.30.

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO** — Venerdì, 13 giugno 1913

SEDUTA ANTIMERIDIANA

*Presidenza del vice presidente* CARCANO.

La seduta comincia alle 10.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Riordinamento della Regia avvocatura erariale.

PALA, constata la grande importanza di questo disegno, che ri-

sponde ad una vera necessità. Si compiace che sia stato aumentato lo stipendio dell'avvocato generale erariale e dei suoi collaboratori; ed avrebbe anzi desiderato che questo aumento fosse stato anche più considerevole.

Nota che non tutte le cause sono materiate di stretto diritto, e molte si vincono e si perdono all'udienza. Occorre quindi provvedere ad avere, oltre che ottimi giuristi, anche abili avvocati. Sotto questo rispetto anche l'ardinamento proposto appare insufficiente.

Vorrebbe perciò che lo stesso avvocato generale erariale si recasse a difendere in udienza le cause di maggiore importanza, e che a lui fossero aggregati alcuni tra i più valorosi avvocati delle varie regioni d'Italia che in questo compito lo coadiuvassero e sostituissero.

Questo ristabilirebbe l'equilibrio tra la difesa dello Stato e quella dei privati, senza introdurre ingiuste e non necessarie incompatibilità dell'esercizio aperto ed onesto della professione legale con quello del mandato politico (Approvazioni).

CIMORELLI nota che il disegno di legge contiene semplici miglioramenti alla carriera degli avvocati erariali, di cui riconosce l'opportunità.

Afferma che l'avvocatura erariale nel suo complesso ha mantenuto le sue nobilissime tradizioni. Che se qualcuno dei suoi funzionari si è mostrato impari o indegno del suo ufficio, questo non giustifica il discredito, che alcuno ha voluto gettare su tutti coloro che vi appartengono.

Ritiene che solo eccezionalmente l'avvocato erariale debba ricorrere alla collaborazione di liberi professionisti. Combatte perciò l'idea esposta dall'on. Pala di istituire quasi un ufficio di consulenza legale accanto dell'avvocato generale erariale.

Si compiace che il disegno di legge adotti il sistema del concorso per il reclutamento del personale.

Approva anche il metodo delle promozioni di grado per merito, ed i criteri con cui questo deve essere accertato da una Commissione presieduta dall'avvocato generale erariale, col concorso anche di un magistrato.

Si compiace che, insieme con la carriera, siano anche migliorati gli stipendi degli avvocati erariali (Bene! — Bravo!).

TEDESCO, ministro del tesoro, ringrazia così il diligente relatore del disegno di legge come gli oratori che lo hanno appoggiato.

Dichiara che il Governo ha sempre apprezzato l'opera dell'avvocatura erariale ed i servigi, che dall'epoca della sua istituzione ha resi al paese.

Trova degne di considerazione molte delle osservazioni degli onorevoli Pala e Cimorelli.

Prega la Camera di votare il disegno di legge (Approvazioni).

CAMERA, relatore, rileva la importanza del disegno di legge, che eleva alla voluta altezza la difesa giudiziaria dello Stato.

Nota che le nuove norme permetteranno una molto migliore scelta del personale, a cui questa alta funzione è commessa.

Confida che la Camera darà voto favorevole al disegno di legge (Benissimo — Bravo).

DI STEFANO, chiede che siano nominati stabili alcuni uscieri avventizi.

TEDESCO, ministro del tesoro, prega l'on. Di Stefano di non insistere.

DI STEFANO, non insiste.

CELESIA, propone che all'art. 8 della legge vigente sia aggiunto un comma, col quale si concede agli avvocati ferroviari il passaggio all'Avvocatura erariale.

TEDESCO, ministro del tesoro, nota che è bene che gli avvocati ferroviari rimangano nel loro speciale ufficio.

CAMERA, relatore, si associa all'onorevole ministro, pregando l'on. Celesia di non insistere.

CELESIA, insiste nel suo emendamento.

(È respinto — Si approvano i due primi articoli).

FRUGONI, all'art. 4, chiede che si contempli il caso di quei procuratori erariali che debbano essere messi a riposo per avere raggiunto il settantesimo anno di età, ma non abbiano ancora raggiunto il venticinquesimo anno di servizio.

TEDESCO, ministro del tesoro, osserva che nessun procuratore erariale si trova nelle condizioni indicate dall'on. Frugoni.

CAMERA, relatore, si associa all'onorevole ministro.

FRUGONI non insiste.

(L'art. 3 è approvato. — Si approvano gli articoli 4 e 5).

MERLANI, all'art. 6, chiede se in caso di vittoria dell'Amministrazione dello Stato gli onorari ripetibili vadano a favore dell'Avvocatura erariale o dello Stato.

TEDESCO, ministro del tesoro e CAMERA, relatore, dichiarano che per questa parte rimane in vigore la legge vigente, secondo la quale questi onorari vanno a favore dei funzionari dell'Avvocatura erariale.

(Sono approvati i rimanenti articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione.

RUBINI, a nome anche degli onorevoli Aprile e Borsarelli presenta la seguente aggiunta all'articolo unico: « Le modificazioni da recare alle preindicate leggi saranno approvate per decreto Reale da convertire in legge ».

Ricordando poi come in sede di assestamento avvenga di solito la discussione sulla situazione finanziaria, suggerisce che ogni anno il Ministero del tesoro presenti la situazione delle finanze e del tesoro al 31 dicembre.

TEDESCO, ministro del tesoro, accetta l'emendamento aggiuntivo Dichiara poi che farà oggetto di studio il di lui suggerimento.

AGUGLIA, della Giunta generale del bilancio, si associa.

(L'articolo unico è approvato con questa aggiunta).

Discussione del disegno di legge: Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per l'esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio dell'aziende dei tabacchi e dei sali.

RUBINI, trae occasione da questo disegno di legge per raccomandare al Governo di vigilare attentamente sulla consistenza delle scorte dei tabacchi e dei sali; ciò che influisce grandemente sul buon andamento dell'azienda.

FACTA, ministro delle finanze, trova giuste le osservazioni dell'on. Rubini e assicura che ne terrà conto.

(Si approva l'articolo unico del disegno di legge colle annesse tabelle).

Discussione del disegno di legge: « Protezione del bacino idrologico di Montecatini ».

ROSADI, poichè il disegno di legge deve per alcune lievi modificazioni tornare ancora al Senato, chiede che il termine fissato per la espropriazione delle sorgenti private sia ridotto da dieci a cinque anni.

MARTINI, presidente della Commissione, accoglie ben volentieri la proposta dell'on. Rosadi.

FACTA, ministro delle finanze, non può accettare la proposta; ma osserva che certamente lo Stato avrà la sua convenienza ad esercitare quanto più presto possibile il suo diritto di espropriazione.

ROSADI, prende atto della dichiarazione e non insiste.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge).

PRESIDENTE. Si procederà nella seduta pomeridiana al coordinamento di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni al testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera ».

LUCIANI, ringrazia il Governo per questo disegno di legge, che dimostra il suo efficace interessamento per la viticoltura nazionale.

Dà ragione di alcuni emendamenti, già accolti dal Governo e dalla Commissione.

SAMOGGIA, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti perchè il Governo voglia, con provvedimenti opportuni e adeguati, provvedere al credito necessario per la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera ».

PELLEGRINO, si compiace egli pure di questo disegno di legge, perchè ogni ostacolo frapposto al cammino devastatore della fillossera rappresenta un ingentissimo vantaggio per l' agricoltura nazionale.

Raccomanda che nel regolamento siano più specificamente determinate le categorie dei viticultori o coltivatori, che abbiano dritto a speciali sussidi, per evitare contestazioni e reclami.

CONGIU, loda egli pure il disegno di legge. E poichè il medesimo si basa sull'attività del personale nella lotta contro la fillossera, rammenta che questo ha da molti anni gli stessi stipendi, ora assolutamente inadeguati al bisogno.

Questo personale poco numeroso, modesto e disciplinato, invoca equi miglioramenti.

Queste domande l'oratore affida alla giustizia dell'onorevole ministro.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, ringrazia gli oratori delle benevole espressioni usate.

Riconosce l'importanza della questione sollevata dall'on. Samoggia, e si ripromette di tener conto della sua proposta nel disegno di legge sul credito agrario, che sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

SAMOGGIA, ringrazia.

BELLINI, vorrebbe che per i terreni gravemente danneggiati dalla fillossera si concedessero sgravi di imposte.

MAURY, relatore, e NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, notano che a ciò già provvede la legge.

NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, propone la soppressione dell'art. 9, che ha carattere meramente regolamentare.

MAURY, relatore, consente.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge secondo il testo concordato fra Governo e Commissione, con alcuni emendamenti dell'on. Luciani).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Modificazione all'art. 4 della legge 9 luglio 1911, n. 675, concernente il riordinamento delle Amministrazioni governative del dazio consumo di Roma e Napoli, ed aggiunta alla legge stessa (1270);

Autorizzazione della spesa di L. 520.000 per la costruzione del palazzo delle finanze in Cagliari (1349).

La seduta è tolta alle ore 12,15.

---

SEDUTA POMERIDIANA.

*Presidenza del vice-presidente* CAPPELLI.

La seduta comincia alle ore 14,15.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

*Interrogazioni.*

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara all'onorevole Bissolati che il Consiglio comunale di Isnello fu sciolto per gravi irregolarità e su conforme parere del Consiglio di Stato.

Riconosce con l'interrogante, che nella imminenza delle elezioni politiche, sia bene astenersi dallo scioglimento di Amministrazioni locali. Ma crede che non debba esagerarsi al punto da dover rinunziare a sciogliere quelle Amministrazioni, dove si riscontrino rilevanti irregolarità, e ciò quando non solo ancora non sono indette le elezioni, ma non è neppure sciolta la Camera.

BISSOLATI, esprime il dubbio che il provvedimento sia stato dettato da motivi politici; inquantochè le irregolarità commesse da quell' Amministrazione comunale sarebbero state autorizzate e incoraggiate dalla locale sottoprefettura.

Insiste però sulla opportunità che il Governo si astenga, per quanto è possibile, dallo sciogliere Consigli comunali, quando sono in vista le elezioni politiche, e ciò, non fosse altro, per non dar luogo a sospetto sulla sincerità delle elezioni stesse.

Sarebbe deplorevole che il suffragio universale dovesse difendere la sincerità del voto contro quello stesso Governo, che lo ha sancito. (Benissimo!).

RIENZI, non intende difendere l'operato del Governo. Si limita ad affermare che non si è mai immischiato nelle lotte locali.

I soli Consigli comunali che siano stati sciolti nel suo collegio, dacchè l'oratore lo rappresenta, sono quelli di Colessano e di Isnello.

Il primo fu sciolto in seguito alle dimissioni dell'Amministrazione; il secondo è stato sciolto in seguito ad un'inchiesta la quale ha accertato la verità delle accuse mosse da molti cittadini contro gli amministratori.

Del provvedimento egli non seppe nulla se non a fatto compiuto, anzi egli avrebbe desiderato che il Consiglio comunale di Isnello non fosse stato sciolto; in tal caso sarebbe stato sicuro di avere ivi, nelle prossime elezioni, la maggioranza dei voti. (Applausi — Commenti).

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, all'on. Incontri dichiara che la convenienza di concedere la grazia a tutti gli ergastolani, che, condannati sotto l'impero dei cessati codici, e avendo sempre tenuta buona condotta, hanno già scontato la pena massima cui sarebbero stati condannati sotto l'impero del codice vigente, formò oggetto di discussione quando il nuovo codice andò in vigore.

Si ritenne non opportuno un provvedimento simultaneo e generale per tutti. Il Ministero esamina però accuratamente i singoli casi. E la grazia è concessa sempre quando sia possibile senza inconvenienti.

Molti sono gli antichi ergastolani, che già hanno fruito di questo beneficio. E altri provvedimenti saranno presi in avvenire.

INCONTRI, insiste sulle considerazioni di equità e di umanità, che consigliano l'esercizio della sovrana prerogativa per casi pietosissimi, che l'oratore illustra, e sui quali richiama l'attenzione e la sollecitudine del Governo. (Approvazioni).

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, dichiara all'on. Bissolati che i supplenti postali hanno diritto ad un assegno mensile di almeno lire 30 da corrispondersi dai ricevitori quando prestino servizio per non meno di cinque ore al giorno.

Nell'occasione della liquidazione triennale delle retribuzioni l'Amministrazione accordò circa lire 174,000 all'anno di compensi speciali ai ricevitori delle più importanti città. Di tale somma spettarono ai ricevitori di Roma lire 55,000.

Il Ministero per assicurarsi che esse fossero per la massima parte destinate a migliorare le condizioni dei supplenti fece le necessarie indagini; ed accertò che l'aumento delle loro retribuzioni fu di circa lire 30,000.

Recentemente vi fu un principio di agitazione da parte di alcuni supplenti, eccitati a quanto risulta, da persone estranee all'Amministrazione. Ma essa cessò quasi subito, perchè i supplenti compresero che il Ministero si stava appunto allora interessando delle loro condizioni per quanto era possibile. Tale principio di agitazione esiste ora nuovamente presso alcuni ricevitori di Roma perchè migliorino alla loro volta quella dei propri supplenti.

Il Ministero ha fatto quanto meglio poteva per sedare ogni agitazione dei supplenti postali di Roma.

BISSOLATI, nota che alcuni ricevitori pagano in modo irrisorio i loro supplenti pur sovraccaricandoli di lavoro.

Eccita il Governo ad esigere da tutti i ricevitori l'osservanza delle disposizioni regolamentari vigenti così quanto al minimo di stipendio come quanto all'orario di lavoro.

Spera pure che il Ministero non risparmi sforzi per far migliorare le condizioni dei supplenti. (Approvazioni).

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, riferendosi a quanto ha detto testè, rispondendo all'on. Bissolati, dichiara all'on. Molina che la condizione dei supplenti ha norma dagli

articoli 25 e 26 del regolamento speciale 22 dicembre 1910 succeduto a quello 14 ottobre 1906, i quali stabiliscono la retribuzione minima dei supplenti.

L'Amministrazione però non ignora che vi sono supplenti i quali pur di ottenere il titolo di anzianità, che col servizio di supplenza si acquista per concorrere poi alle ricevitorie di minore importanza si adattano a prestare le loro funzioni con compenso inferiore a quello stabilito.

Quando ciò perviene a conoscenza del Ministero esso interviene per far rispettare le disposizioni regolamentari. Ma l'oratore si augura che tale stato di cose abbia a cessare pel concorso degli stessi supplenti, i quali, tutelando essi medesimi con maggiore energia i loro interessi, ne riferiscano al Ministero, dandogli modo d'intensificare la vigilanza e d'impedire abusi.

Nota ancora che nella retribuzione assegnata ai ricevitori si comprende la somma che devono pagare ai supplenti loro necessari pel funzionamento dell'ufficio. E quando viene provato che un ricevitore non può con la retribuzione assegnatagli pagare equamente i supplenti, che prestano effettivo e lodevole servizio, si trova sempre modo di metterlo in condizione di far fronte a tutte le spese di servizio.

Quanto alle iscrizioni dei supplenti alla Cassa Nazionale di previdenza, giova tener presente che per tali agenti esistono le stesse difficoltà che pei portalettere rurali. Anzi vi sono ragioni maggiori nello stesso senso; poichè i supplenti non dipendono dall'Amministrazione, ma esclusivamente dai ricevitori; e nel loro servizio avvengono maggiori interruzioni che in quello dei portalettere, mentre d'altra parte il loro impiego è assolutamente precario, costituendo solo un primo passo per diventare ricevitori in seguito a concorso.

Riassumendo pertanto, mentre assicura l'onorevole Molina che il Ministero non manca e non mancherà di vigilare alla osservanza del regolamento speciale, per la seconda parte ossia per la inscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza è spiacente di non potergli dare alcun affidamento.

MOLINA, ringrazia e si dichiara lieto di aver provocato dichiarazioni così ampie ed esplicite.

Insiste nel porre in rilievo le tristissime condizioni che sono fatte a moltissimi supplenti postali e nel raccomandare la loro iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, desidera ricordare all'onorevole Molina che recentemente nella revisione delle retribuzioni ai ricevitori si é avuto un aumento di circa il venti per cento, e che quindi i ricevitori potrebbero anche migliorare le condizioni dei supplenti.

*Presidenza del Presidente* MARCORA.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 27 gennaio 1913, n. 14. portante modificazioni alla cinta ed alla tariffa daziaria del comune di Napoli.

ARLOTTA, ricorda le vivaci discussioni e le agitazioni provocate dal Regio decreto che ora si tratta di convertire in legge.

Ricorda come, soprattutto in presenza dei reclami dell'industria edilizia, ingiustamente aggravata, il Governo consentì a moderare notevolmente le relative nuove voci. Lo esorta ora a compiere l'opera iniziata, rinunciando senz'altro all'ingiustificato aumento fino alla data del decreto.

Rileva pure come l'aumento della tassa sul gaz-luce e sulla energia elettrica danneggi gravemente quello sviluppo industriale di Napoli.

Chiede l'abolizione o almeno la riduzione di tali tasse per la zona industriale di Napoli.

FACTA, ministro delle finanze, osserva che, poichè ormai il provvedimento ha già avuto il suo effetto, conviene lasciarlo invariato.

Espone le ragioni, dalle quali fu consigliato nell'interesse della finanza di Napoli.

Quanto ai benefici invocati dall'onorevole Arlotta per la zona industriale, nota che essa profitta di una legge eccezionale, nella quale sono tassativamente indicati i benefici, che si vollero concedere e che non possono essere estesi per analogia.

Si persuadano perciò gli industriali napoletani a sopportare il maggiore onere portato da questo disegno di legge, così come lo sopportano tutti i cittadini di Napoli, per concorrere al sempre maggiore sviluppo di quella grande città. (Vive approvazioni).

ARLOTTA, non può consentire nei calcoli fatti dall'onorevole ministro per giustificare l'aumento di tassa sulla energia elettrica sulla luce e sul riscaldamento per scopi industriali.

Non insisterà nelle raccomandazioni prima fatte, ma confida che l'onorevole ministro studierà benevolmente se sia possibile concedere qualche riduzione.

FACTA, ministro delle finanze, osserva che non si può valutare la tassa su di un prezzo di favore già conceduto, ma su quello ordinario.

GIOVANNELLI EDOARDO, relatore, si associa.

PRESIDENTE, si passa alla discussione degli articoli.

DENTICE, all'articolo 1, tabella A. propone che siano eccettuati dall'onere della nuova tassa i vitelli bufalini che servono al consumo popolare.

FACTA, ministro delle finanze, crede opportuno conservare l'espressione generica.

GARGIULO, propone alla tabella B, di sopprimere la parte relativa all'inclusione nella cinta daziaria del villaggio di Miano, e propriamente che la nuova cinta dal Cavone di San Rocco risalga al punto detto Bellaria, e che il Muro del Bosco Reale di Capodimonte formi muro di cinta, come per lo innanzi.

Spiega come il villaggio di Miano è abitato esclusivamente da umile popolazione operaia, che non potrebbe sostenere il grave onere.

Nota anche che la maggiore estensione della cinta per includervi il villaggio di Miano importerebbe maggiore spesa di quello che potrebbe dare di reddito.

FACTA, ministro delle finanze, osserva che la Camera non può avere elementi sufficienti per entrare in particolari di modificazioni della cinta daziaria. Non può quindi accettare l'emendamento.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, si associa alle osservazioni dell'onorevole ministro.

GARGIULO e DENTICE, non insistono nei loro emendamenti, convertendoli in raccomandazione.

GARGIULO, all'art. 6, propone la soppressione del secondo comma, affinchè non sia pregiudicato l'interesse dei contabili che sono già in servizio presso l'Amministrazione del dazio consumo.

FACTA, ministro delle finanze, assicura che sarà tenuto conto di tutti i diritti acquisiti.

GARGIULO, non insiste nella sua proposta.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

*Prima votazione segreta.*

DA COMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 85,575 per provvedere al pagamento delle rate di saldo dei lavori di completamento nel Castelcapuano di Napoli (1381):

Favorevoli . . . . . . . . . 215
Contrari . . . . . . . . . . 15

(La Camera approva).

Restituzione della tassa interna di fabbricazione per la birra esportata all'estero (1384):

Favorevoli . . . . . . . . . 215
Contrari . . . . . . . . . . 15

(La Camera approva).

Costituzione in Comune di Porcari, frazione del comune di Capannori (1072).

Favorevoli . . . . . . . . . . 208
Contrari. . . . . . . . . . . . 22
(La Camera approva).

Stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1913-914 (1337):

Favorevoli . . . . . . . . . . 214
Contrari . . . . . . . . . . . 16
(La Camera approva).

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1912-913 (1338):

Favorevoli . . . . . . . . . . 211
Contrari . . . . . . . . . . . 19
(La Camera approva).

Riordinamento della R. avvocatura erariale (1443):

Favorevoli . . . . . . . . . . 205
Contrari . . . . . . . . . . . 25
(La Camera approva).

Abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione (1420):

Favorevoli . . . . . . . . . 217
Contrari . . . . . . . . . . 13
(Le Camera approva)

Modificazione all'art. 4 della legge 9 luglio 1911, n. 675, concernente il riordinamento delle Amministrazioni governative del dazio consumo di Roma e Napoli ed aggiunta alla legge stessa (1270):

Favorevoli . . . . . . . . . . 211
Contrari . . . . . . . . . . . 19
(La Camera approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abbiate — Abbruzzese — Agnesi — Aguglia — Albanese — Aliberti — Amato Stanislao — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Arlotta — Artom.

Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Berenga — Berenini — Bergamasco — Berti — Bertolini — Bettolo — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bocconi — Boitani — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Brizzolesi — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calleri — Camera — Campi — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Cappa — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carugati — Casalegno — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Cavina — Ceci — Celesia — Cermenati — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Colonna di Cesarò — Colosimo — Comandini — Congiu — Coris — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Curreno.

Da Como — De Bellis — Degli Occhi — Del Balzo — Della Pietra — Dello Sbarba — Dentice — De Seta — De Vito Roberto — Di Marzo — Di Scalea — Di Stefano.

Ellero.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Fera — Ferraris Carlo — Ferrero — Ferri Enrico — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Francica-Nava — Frugoni — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico.

Gallenga — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallo — Gargiulo — Gazelli — Giaccone — Giacobone — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Grosso-Campana — Guglielmi — Guidone.

Hierschel.

Incontri.

Joele.

Larizza — La Via — Lembo — Leonardi — Leone — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Lucchini — Lucifero.

Magliano — Magni — Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi — Mango — Manna — Maraini — Marsaglia — Martini — Marzotto — Masoni — Materi — Meda — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Micheli — Miliani — Mirabelli Ernesto — Modica — Molina — Montauti — Montemartini — Montresor — Montù — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpugo — Mosca Gaetano — Moschini — Muratori.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de Salvi — Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro.

Odorico — Orlando Salvatore — Orsi.

Pais-Serra — Paniè — Parodi — Pastore — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Piatti — Podestà — Pozzo Marco.

Queirolo.

Rattone — Rava — Rebaudengo — Rellini — Ricci Paolo — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rondani — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Roth.

Salvia — Samoggia — Saporito — Scalini — Scalori — Scano — Scellingo — Sciorati — Scorciarini-Coppola — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato — Strigari — Suardi.

Talamo — Tassara — Taverna — Tedesco — Tovini — Treves — Turati — Turco.

Valle Gregorio — Veroni — Vicini — Visocchi.

*Sono in congedo:*

Abozzi — Albasini — Alessio Giulio.

Baccelli Guido — Baragiola — Barzilai.

Calvi — Camerini — Candiani — Cartia — Casalini Giulio — Castoldi — Ciappi Anselmo — Cornaggia — Corniani.

D'Alì — Danieli — De Cesare — Dell'Arenella — De Michele-Ferrantelli — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Frasso — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Fabri.

Ginori-Conti.

Marazzi — Masi — Modestino.

Nuvoloni.

Raineri — Rampoldi — Rizza.

Spetrino.

Teso.

Wollemborg.

*Sono ammalati:*

Alessio Giovanni.

Carmine — Ciccotti — Conflenti — Croce.

Daneo.

Gattorno — Graziadei — Guicciardini.

Negrotto.

Orlando Vittorio Emanuele.

Pini.

Salandra.

Toscano.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Buonini.

Chimirri.

Si approvano senza discussione i disegni di legge:

Abolizione dei limiti per il matrimonio delle telefoniste (1374).

Reintegrazione di assegni *ad personam* a favore del personale di terza categoria dell'Amministrazione postale e telegrafica (1434).

Provvedimenti per i militari del corpo Reale equipaggi (1308-B).

Norme per la stazzatura delle navi (1444).

Disposizioni per il risanamento della città di Napoli (1447).

Costituzione del comune di Pagliara (1413).

Rendiconto consuntivo della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909 (1133).

Proseguimento della ferrovia Eritrea da Cheren ad Agordat, lavori portuali a Massaua ed altre opere pubbliche (1379).

Assestamento del bilancio di previsione della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1912-913 (1408).

Assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1912-913 (1409).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea per l'esercizio 1913-914 (1410).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1913-914 (1411).

*Seconda votazione segreta.*

BASLINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 520 mila per la costruzione del palazzo delle finanze in Cagliari (1340):

Favorevoli . . . . . . . . . . . 222
Contrari . . . . . . . . . . . 14

(La Camera approva).

Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per l'esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle aziende dei tabacchi e dei sali (1403):

Favorevoli . . . . . . . . . . . 223
Contrari . . . . . . . . . . . 13

(La Camera approva).

Protezione del bacino idrologico di Montecatini. (Approvato dal Senato) (1419):

Favorevoli . . . . . . . . . . . 218
Contrari . . . . . . . . . . . 18

(La Camera approva).

Modificazioni al testo unico delle leggi 6 giugno 1901, n. 355, e 7 luglio 1907, n. 490, approvato con R. decreto 17 maggio 1908, numero 343, sui Consorzi di difesa contro la fillossera, ed al testo unico, emanato con R. decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera (1405):

Favorevoli . . . . . . . . . . . 220
Contrari . . . . . . . . . . . 16

(La Camera approva).

Abolizione dei limiti per il matrimonio delle telefoniste (1374):

Favorevoli . . . . . . . . . . 214
Contrari . . . . . . . . . . . 22

(La Camera approva)

Reintegrazione di assegni *ad personam* a favore del personale di terza categoria dell'Amministrazione postale e telegrafica (1434):

Favorevoli . . . . . . . . . . 218
Contrari . . . . . . . . . . . 18

(La Camera approva)

Provvedimenti per i militari del corpo R. equipaggi. (Modificazioni del Senato) (1308-B):

Favorevoli . . . . . . . . . . . 211
Contrari . . . . . . . . . . . 25

(La Camera approva).

Norme per la stazzatura delle navi (1444):

Favorevoli . . . . . . . . . . . 214
Contrari . . . . . . . . . . . 22

(La Camera approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abbiate — Abbruzzese — Albanese — Aliberti — Amato Stanislao — Amici Venceslao — Arlotta — Artom.

Badaloni — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Bergamasco — Berlingieri — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bizzozero — Bocconi — Boitani — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bouvier — Brizzolesi — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Cacciapuoti — Caetani — Calissano — Calisse — Callaini — Calleri — Camera — Campanozzi — Campi — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Cappa — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carugati — Casalegno — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Cavina — Ceci — Cefaly — Celesia — Cermenati — Chiesa Eugenio — Ciacci Gaspare — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Ciocchi — Cipriani Gustavo — Cipriani-Marinelli — Cocco-Ortu — Colonna di Cesarò — Colosimo — Comandini — Congiu — Coris — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Cotugno — Curreno.

Da Como — Dari — De Amicis — De Bellis — Degli Occhi — Del Balzo — Della Pietra — De Luca — De Nava Giuseppe — Dentice — De Seta — Di Bagno — Di Cambiano — Di Frasso — Di Marzo — Di Palma — Di Scalea.

Ellero.

Facta — Falcioni — Falletti — Fani — Fera — Ferrero — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Francica-Nava — Frugoni — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico.

Gallenga — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gangitano — Gargiulo — Gazelli — Giaccone — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Grippo — Guglielmi — Guidone.

Heirschel.

Incontri.

Joele.

La Lumia — Landucci — Lembo — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Lucchini — Luciani — Lucifero.

Magliano — Magni — Malcangi — Mancini Camillo — Mango — Maraini — Marsaglia — Martini — Marzotto — Masoni — Materi — Maury — Meda — Mendaja — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Mirabelli Ernesto — Modica — Montauti — Montemartini — Montresor — Montù — Morando — Mosca Gaetano — Moschini.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de Salvi — Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro.

Odorico — Orlando Salvatore — Orsi.

Paniè — Pantano — Paparo — Paratore — Pastore — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Perron — Piatti — Podestà — Pozzo Marco.

Queirolo.

Rattone — Rava — Rebaudengo — Rellini — Ricci Paolo — Ridola — Rochira — Romeo — Ronchetti — Rondani — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubini.

Salvia — Samoggia — Saporito — Scalini — Scalori — Scellingo — Sciorati — Semmola — Silj — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Strigari — Suardi.

Talamo — Taverna — Tedesco — Testasecca — Torre — Tovini — Treves — Turati.

Vaccaro — Valeri — Valle Gregorio — Valvassori-Peroni — Venzi — Veroni — Vicini — Visocchi.

Zaccagnino.

*Sono in congedo:*

Abozzi — Albasini — Alessio Giulio.

Baccelli Guido — Baragiola — Barzilai.

Calvi — Camerini — Candiani — Cartia — Casalini Giulio — Castoldi — Ciappi Anselmo — Cornaggia — Corniani.

D'Alì — Danieli — De Cesare — Dell'Arenella — De Michele-Ferrantelli — De Tilla — De Viti De Marco — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Fabri.

Ginori-Conti.

Marazzi — Masi — Modestino.
Nuvoloni.
Raineri — Rampoldi — Rizza.
Spetrino.
Teso.
Wollemborg.

*Sono ammalati:*

Alessio Giovanni.
Carmine — Ciccotti — Conflenti — Croce.
D[illegible]co.
Gattorno — Graziadei — Guicciardini.
Leone.
Negrotto.
Orlando Vittorio Emanuele.
Pini.
Salandra.
Toscano.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Buonini.
Chimirri.

Discussione del disegno di legge: Apertura di un credito straordinario per sostenere fino al 31 dicembre 1913 le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica. Facoltà di aumentare, per una somma non superiore a cento milioni di lire, l'emissione di buoni del Tesoro ordinari durante l'esercizio 1913-14.

BERTOLINI, ministro delle colonie, (segni di viva attenzione). Il senno politico della Camera non ha finora chiesto al ministro delle Colonie conto dell' opera da lui fin qui esplicata; ma alla vigilia della chiusura del Parlamento, egli stima doveroso farlo.

Ogni maggiore sforzo fu anzitutto rivolto alla effettiva occupazione della Libia. La guerra ci aveva dato soltanto il possesso della costa e il trattato di Losanna, come era ovvio, solo il disinteressamento della Turchia. (Interruzione del deputato Eugenio Chiesa, che è richiamato all' ordine dal presidente).

Proporsi l' occupazione della maggior parte di Libia di viva forza, avrebbe richiesto un ingente impiego di truppe, che sarebbe stato temerario distrarre, di fronte alle complicazioni derivanti dalla guerra Balcanica.

Ma, a parte ciò, avrebbe richiamato soccorsi agli indigeni da tutto il mondo musulmano e ci avrebbe involti in una lunga guerriglia dannosissima alla finanza, alla compagine militare, alla libertà della nostra politica estera.

Inoltre la guerra avrebbe rovinato un territorio, che a parte dello Stato, allontanandoci la cooperazione indigena, che è necessaria alla messa in valore della Colonia.

La sottomissione doveva quindi chiedersi in primo luogo ad una azione politica, agile, perseverante, di cui quella militare doveva essere sussidio e riserva bene apparente.

L'azione militare, appunto per tale carattere sussidiario, dovea sottostare ad alcune direttive, di cui l' oratore non trascurò mai, in accordo col presidente del Consiglio e col ministro della guerra, di chiedere l'osservanza.

E queste si riassumevano nella subordinazione della sollecitudine dell'azione militare, che fosse necessaria, all'assicurare tutte le probabilità di un successo tale da persuadere impossibile una ulteriore resistenza. (Vivaci interruzioni all' estrema sinistra).

Alla sua volta l'azione politica doveva sodisfare a due condizioni.

In primo luogo un programma chiaro e ragionevole di governo, che, fin dal suo viaggio in colonia, il ministro ha concretato nella rigorosa amministrazione della giustizia, nel rispetto della religione, della proprietà, dei costumi, nella diffusione del concetto che il nostro interesse consiste nel benessere degli indigeni, come l' interesse di questi nella più leale sudditanza e nella cooperazione dei capi indigeni nel governo del paese.

Tale programma esclude gli eccessi delle affermazioni sia di irritante prepotenza, sia di ridicola fratellanza. (Approvazioni — Interruzioni all' estrema sinistra).

Seconda condizione era la recisione di incitamenti e di sussidi alla resistenza dall'estero. Questi cessati, gli indigeni non possono non sottomettersi ad un Governo organizzato, forte, giusto come l' italiano.

Quell'opera di decisione fu agevole per la Tripolitania. Ed ivi pertanto, grazie anche al dislocamento delle truppe al di là delle trincee, compiuto con ardimento militare dal generale Ragni subito dopo la pace, potè essere condotta innanzi vigorosamente la sottomissione.

Questa finora fu contrastata solo nel Gebel Nefussa, in prevalenza abitato dalla razza Berbera, che è secolare nemica dell'araba, cui si temeva fosse concessa prevalenza dal nostro dominio.

Il Governo dapprima non fu sordo a pratiche di pace stategli sottoposte, ma in pari tempo prefisse come obbiettivo della campagna militare, che si disegnava necessaria, la occupazione non solo di Kasr Yeffren, ma di tutto il territorio fino alla frontiera francese, perchè era inammissibile lasciare a lungo sussistere la ribellione armata in un territorio nostro confinante con un altro Stato.

Quelle pratiche valsero a disgregare i ribelli. Ma poichè non approdavano a sodisfacente risultato, il Governo ordinò la vanzata delle truppe che, col grandissimo valore spiegato ad Assaba e l'ardua marcia attraverso il Gebel, vi stabilirono il nostro dominio. Rifugiatasi gran parte della popolazione berbera in Tunisia, le pratiche di pacificazione furono colà riprese e condotte a lieto fine in questi giorni.

Resta da occupare l'*interland* della Tripolitania. Le notizie pubblicate in proposito sono premature e dovute a deplorevoli indiscrezioni: però le pratiche in corso dànno fondata fiducia che fra qualche mese anche quel vasto territorio sarà nel nostro effettivo dominio.

Per la Cirenaica la recisione degli incitamenti e sussidi dall'estero richiese gli sforzi più pazienti e multiformi. Appena però parve che il loro risultato potesse rendere risolutiva una azione militare, a questo si pose mano. Le gravissime minacce per la pace europea impedirono l'avanzata contemporanea nella Cirenaica occidentale e in quella orientale che si era vagheggiata.

Della prima, brillanti operazioni militari ci diedero in pochi giorni il pacifico possesso, dimostrando così il valore della preparazione politica. Meno agevole si presentava la penetrazione nella Cirenaica orientale.

Ma a questo punto l'oratore afferma che, se dovesse dar notizie, dovrebbe dire di relazioni politiche delicate, di fatti di guerra troppo recenti per essere serenamente giudicati, di preparazioni militari in corso. (Commenti).

Egli si limita ad esprimere il voto fervidissimo che la vittoria arrida fra breve al valore delle nostre truppe, che non ha mai vacillato, (Benissimo!) e riapra felici risultati all'opera politica di pacificazione. (Vivissimi prolungati applausi — Interruzioni del deputato Eugenio Chiesa — Vive proteste dell'onorevole Presidente del Consiglio — Reiterati e vivissimi generali applausi).

Passando agli ordinamenti per la Libia, l'oratore nota la saggezza della delegazione legislativa data al Governo per questo primo tempo, in cui gli ordinamenti hanno da avere carattere sperimentale.

Primo provvedimento fu quello che costituì la Tripolitania e la Cirenaica in due separati governi: l'adozione della divisione del territorio in zone pacificate e non pacificate apre la via ad una graduale trasformazione del governo da militare in civile.

Altro provvedimento fondamentale è il decreto che disciplina la sudditanza degli indigeni, e che è completato dall'ordinamento del servizio di stato civile.

L'oratore illustra il concetto, a cui s'è informato, di governare il paese attraverso i capi indigeni e limitare in via normale le funzioni degli impiegati italiani a funzioni di controllo e di indirizzo.

Accenna come abbia disciplinato la scelta e il trattamento di questi ultimi

Dimostra che, piuttosto di costituire un grande corpo di funzionari cristallizzati in un ruolo coloniale, anche quando più non vo-

gliono rimanere in colonia o non possono più prestarvi utile servizio, convenga provvedere con la temporanea destinazione di funzionari appartenenti alle varie amministrazioni dello Stato.

L'oratore spiega come abbia costituito il Ministero con pochi, ma valenti funzionari. a cui tributa grandi elogi. Nel formarne prossimamente l'organico, si dovrà evitare di creare nel nuovo dicastero duplicazioni sparute delle grandi amministrazioni tecniche dello Stato, ma costituirvi modesti uffici, che adattino ai fini coloniali i servizi che quelle sono in grado di fare.

Nello scorso marzo fu ordinata la creazione in Libia di una legione di carabinieri comandata da ufficiali italiani, ma di cui per più di due terzi saranno indigeni i graduati e i militi. Le bande irregolari ed i reparti indigeni, oggi provvisoriamente formati, saranno sciolti. Si sta provvedendo alla regolare creazione di truppe indigene e si va studiando quella di truppe volontarie italiane.

Nel marzo fu pubblicato il nuovo ordinamento giudiziario che ha per caratteristiche la maggiore economia di organi e la semplificazione al massimo grado della procedura. Fu determinato quali leggi debbano essere estese alla colonia con opportune modificazioni, fatto salvo per i rapporti di famiglia e di successione dei musulmani, il diritto della Sceria.

È imminente la pubblicazione della raccolta delle consuetudini indigene. Fu disciplinato l'esercizio dell'avvocatura e del notariato. È stato studiato ed è di prossima attuazione un ordinamento carcerario.

Molteplici provvedimenti furono adottati per la sanità pubblica e per la polizia zooiatrica, di cui è evidente la ripercussione di carattere politico. Lo studio dei piani regolatori di Tripoli e Bengasi è ormai compiuto e provvedimenti sono in corso per l'acqua potabile e le fognature.

L'oratore illustra la crisi derivante in quelle due città dalla scarsezza delle abitazioni ed i tentativi fatti per attenuarla.

Furono costituite due sopraintendenze delle antichità, una per la Tripolitania, l'altra per la Cirenaica.

Disposto il passaggio delle opere pubbliche non aventi carattere militare al Genio civile, vennero con criteri di decentramento disciplinate le relative competenze. Le strade carovaniere abbisognano solo di lievi lavori. Invece grandissima è l'importanza delle opere portuali, ma conviene concentrare i mezzi disponibili a Tripoli e Bengasi.

Pel primo di tali porti i lavori furono intensificati per modo che prima dell'inverno le navi bi troveranno sufficiente rifugio. Per Bengasi si è scartata la costruzione di un costosissimo porto in pieno mare, e si appalteranno tosto i lavori per ottenere, nell'attuale, fondali di sette metri e renderlo sufficiente anche a future esigenze.

Fu provveduto pel servizio dei fari, ed è imminente un riordinamento del servizio postale e telegrafico, che con opportuni avvedimenti ne proporzioni la spesa alla effettiva importanza. Per ragioni di sicurezza si è studiato un piano di comunicazioni radiotelegrafiche per tutta la colonia.

Fu affidato all'Amministrazione delle Ferrovie di Stato così il pubblico esercizio degli 87 chilometri finora costruiti, come la costruzione delle linee, che avranno per obbiettivi Zuara, Misurata, Ghadames, Murzuk e che congiungeranno Bengasi a Derna ed Angilah. Già sono iniziati gli studi ed i lavori; entro l'anno venturo altri 250 chilometri, saronno aperti all'esercizio.

Condizione essenziale della messa in valore della colonia era la sistemazione giuridica della proprietà fondiaria. Vi si provvide con un ordinamento, che prontamente riparerà all'avvenuta distruzione degli uffici e dispersione dei documenti. Fu salvaguardato da frodi il divieto della compra-vendita dei fondi, giustificato per ora anche da ragione politica, e vennero emanate disposizioni per mantenere impregiudicata la materia relativa alle miniere, o per la tutela dell'uso delle acque.

Mentre fu predisposta una inchiesta generale per tutto il territorio della Colonia, commessa ai funzionari civili e militari, fu nello scorso febbraio istituita una Commissione agrologica per la Tripolitania, che nell'autunno presenterà la relazione. Essa ha di preferenza rivolto gli studi al territorio tra il mare e l'altipiano che è il più adatto per le prime imprese italiane.

Un regolamento ha disciplinato ed agevolato la pesca. Frattanto il Ministero ha promosso e sussidiato un esperimento, che si sta facendo con successo dai sindacati pescherecci italiani, ha organizzato la pesca delle spugne, e sta istruendo le concessioni per le tonnare.

Fu organizzato in Tripolitania un primo esercizio di credito agrario e si è disciplinato quello di operazioni bancarie.

Molti studi e cure furono rivolti ai mercati della Libia ed al suo movimento commerciale per promuoverlo nello interesse dell'industria nazionale. Si sta preparando la riforma doganale; si sono assicurati miglioramenti ai servizi marittimi; si è disciplinata la materia dei pesi e misure; si è estesa alla colonia l'assicurazione degli operai contro gli infortuni, Si sono studiati i provvedimenti per lo sfruttamento delle saline a scopo di esportazione e per i tabacchi.

All'infuori della radicale riforma e apertura della scuola di mestieri a Tripoli e di una consimile istituzione a Bengasi, non si è avvisato ad altri provvedimenti in materia di istruzione pubblica. Mentre parecchio è da fare per quella professionale, bisogna molto riflettere sul problema scolastico per non creare spostati ed aprire l'adito ad agitazioni politiche.

L'oratore, se ha potuto dar notizia di parecchi provvedimenti adottati nel semestre di vita del suo decastero, ha coscienza che moltissimo rimane da fare. Egli non può se non avviare la soluzione di tanti complessi problemi. (Approvazioni).

Per quanto si preveda vicina la completa occupazione della Libia l'era dei sacrifizi non è chiusa. Ingannerebbe il Paese chi desse l'illusione che dal nuovo ordine di cose abbiano senza sforzi da sgorgare ricchezze. Ma questi sforzi sono il lievito che fomenta il destino dei popoli. (Vive approvazioni).

L'oratore, concludendo, dimostra che l'impresa di Libia ha portato il rinnovamento dell'anima nazionale, la quale due anni fa era sconfortata e pervasa da scetticismo. Per essa il popolo ha riacquistato fede in se stessa. (Vive approvazioni).

Questa fede operosa ci assista nella nuova fase che si inizia in Libia. Alle utilità materiali, che prepareremo alle nuove generazioni, precederà per tal modo l'altissimo beneficio del carattere nazionale, ritemprato in quella missione di grandezza e di civiltà, che sorrise ai nostri padri nelle carceri politiche e sui campi di battaglia e che noi lasceremo ai nostri figli come santo retaggio di idealità imperitura. (Vivissimi prolungati applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole ministro — Rumori all'estrema sinistra).

TREVES, propone la sospensiva di questo disegno di legge siccome quello che tende a conferire al Governo la facoltà di valersi per far fronte alla guerra in Libia, di mezzi consentiti solo per avvenimenti eccezionali spogliando il Parlamento del supremo de' suoi diritti, e cioè del controllo in materia di spese.

La domanda di simili eccezionali facoltà si sarebbe spiegata quando il Governo avesse sottoposto all'approvazione del Parlamento il programma della nostra politica in Libia.

Ma la Camera non può emettere un voto improvviso sul programma soltanto testè esposto dall'onorevole ministro delle Colonie.

La Camera sa, e questo è supremamente doloroso, che quello, che fu detto un trattato di pace, non era che una convenzione militare, che permetteva alla Turchia di ritirare le sue truppe, lasciando la Libia in balia delle popolazioni indigene, e noi alle prese con esse. La pace è stata fatta; ma la guerra continua più viva e cruenta che mai.

Del trattato di pace non sussiste che una cosa: la somma dei cinquanta milioni, che ci siamo affrettati a pagare alla Turchia.

I propositi qui manifestati dall'onorevole Bertolini devono essere concretati in cifre e formulati in disegni di legge. Allora soltanto

la Camera potrà con cognizione di causa e con tranquillità di coscienza concedere i fondi occorrenti. Diversamente la Camera non farà che continuare a sottoscrivere nuove cambiali in bianco.

Non si può però rimanere finchè la guerra non sia completamente terminata sul terreno dei provvedimenti finanziari di carattere straordinario.

Dopo la giornata di Ettangi si è detto che si trattava di un incidente inevitabile nelle imprese coloniali.

Ora, se siamo ancora in istato di guerra, allora il Governo deve assumere tutte le responsabilità. Che se questo stato di guerra è cessato, il Governo non deve pretendere da una Camera moribonda un comodo salvacondotto per sopprimere tutte le garanzie delle leggi di contabilità. (Interruzioni del presidente del Consiglio).

Quando l'oratore ed i suoi amici combatterono l'impresa libica, potè in essi non solo la cura gelosa del sangue e del denaro del popolo italiano, ma anche il pensiero che le imprese militari minano le pubbliche libertà.

Ed il disegno di legge attuale, che tende a distruggere le garanzie costituzionali in materia finanziaria, dimostra che non si erano ingannati.

Non si illude che la tesi, che allora sostenne ora sostiene, abbia ora a trionfare dinanzi alla Camera, ma alla vigilia delle nuove elezioni ognuno assuma di fronte al paese le proprie responsabilità.

Nota che l'emissiona dei buoni del Tesoro è salita a 850 milioni, mentre come da una recente discussione è apparso, la crisi che travaglia l'industria e produce la disoccupazione si acuisce.

Insiste perciò nella sospensiva e conclude ammonendo l'onorevole Giolitti che ha ora un potere illimitato ad essere cauto nell'usarne. (Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori su altri banchi).

COMANDINI, dichiarerà brevemente le ragioni per le quali egli ed i suoi amici politici si associano alla proposta sospensiva, che implicitamente significa reiezione del disegno di legge.

Rileva che le due parti del disegno di legge non sono necessariamente connesse. Ora l'oratore, per le ragioni d'ordine costituzionale già esposte dall'onorevole Treves, dichiara di non poter dare voto favorevole sopratutto alla parte che concerne la facoltà al Governo di aumentare per una somma di cento milioni l'emissione normale di buoni del Tesoro.

Vi sono poi le ragioni d'ordine politico che consigliano di non vincolare l'azione della futura Legislatura, concedendo mano libera al Governo per una nuova spesa di oltre cento milioni.

Dichiara che non vi era bisogno della guerra di Libia per provare la virtù e l'eroismo del popolo italiano. (Approvazioni — Interruzioni).

Del dissenso di carattere politico manifestatosi in questa occasione sarà giudice domani il paese. (Approvazioni, applausi all'estrema sinistra —Vivi rumori su altri banchi).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, riconosce ed afferma che la questione è politica.

Si vuole che il Paese dica se approva, o non approva l'impresa che ha compiuto l'Italia, Noi accettiamo la sfida (Vivissimi e prolungati applausi).

E' evidente che la proposta sospensiva investe tutta intera la questione. Non è possibile venire oggi, a campagna aperta, di fronte alle incognite, che essa presenta, a fare un bilancio preciso della spesa. (Vive approvazioni — Rumori all' estrema sinistra).

E questione di rimanere in Libia o di venir via. L'onorevole Treves e i suoi amici vorrebbero venir via. Noi vogliamo rimanervi. (Vivissime approvazioni — Interruzioni all' estrema sinistra).

Abbiamo di fronte, non una potenza avversa, ma dei nemici che si oppongono a che noi otteniamo il pacifico possesso di un paese, che il Parlamento italiano ha dichiarato Italia, e che tutte le Potenze hanno riconosciuto Italia.

Non creda di aver bisogno di aggiungere altre considerazioni per persuadere la Camera doversi respingere la sospensiva: (Vivissimi applausi).

Voci. Ai voti!

PRESIDENTE, annuncia che sulla proposta sospensiva è stato chiesto la votazione nominale dagli onorevoli Treves, Montemartini, Cappa, Samoggia, Merlani, Beltrami, Giacomo Ferri, Rondani, Campanozzi, Bocconi. Comandini, Bissolati, Eugenio Chiesa, Turati e Sciorati.

FERA, dichiara, a nome anche dei suoi amici, di votare contro la sospensiva: perchè chi volle l'impresa di Libia, deve volere accordare anche i mezzi necessari.

Nè crede che essa abbia arrestato o debba arrestare l'ascenzione economica del popolo italiano. (Approvazioni — Rumori — Segni di impazienza).

BISSOLATI, osserva che la sospensiva involge tutta la quistione di merito.

Voterà quindi la sospensiva, sia per coerenza ai voti già dati su questo argomento sia perchè non può approvare il programma enunciato oggi dal ministro delle colonie, in quanto tende, non già a limitare l'occupazione alle città marinare, (Vivi rumori) ma ad occupare tutta la regione interna: impresa colossale, nella quale l'oratore non può assolutamente consentire. (Approvazioni alla estrema sinistra).

MEDA, per fatto personale, avendo l'onorevole Eugenio Chiesa in un'interruzione associato il suo nome a quello del Banco di Roma, dichiara di non avere legami di nessuna specie con quello Istituto finanziario (Segni d'impazienza).

PRESIDENTE, sorteggia il nome da cui deve cominciare la votazione.

(È sorteggiato il nome dell'onorevole Papadopoli).

Indice la votazione nominale.

DEL BALZO, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Badaloni — Beltrami — Bissolati — Bocconi.

Cabrini — Campanozzi — Canepa — Cappa — Chiesa Eugenio — Comandini.

Ferri Giacomo.

Mancini Ettore — Merlani — Montemartini.

Rondani.

Samoggia — Sciorati.

Trapanese — Treves — Turati.

Rispondono *no*:

Abbiate — Abbruzzese — Agnesi — Aguglia — Albanese — Aliberti — Amato Stanislao — Ancona — Angiolini — Angiulli — Aprile — Arlotta — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Benaglio — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bizzozero — Boitani — Bonicelli — Borsarelli — Bouvier — Brizzolesi — Buccelli — Buonvino.

Caccialanza — Cacciapuoti — Calissano — Calisse — Callaini — Calleri — Camera — Campi — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carboni Vincenzo — Carcano — Cardàni — Carugati — Casalegno — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Cavina — Ceci — Cefaly — Celesia — Cermenati — Chiaraviglio — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colonna di Cesarò — Colosimo — Compans — Congiu — Coris — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Curreno.

Da Como — Dari — De Amicis — De Bellis — Degli Occhi — Del Balzo — Della Pietra — De Luca — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Seta — De Vito Roberto — Di Bagno — Di Cambiano — Di Frasso — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Scalea — Di Stefano.

Ellero.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Fani — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferrero — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile —

Fortunati — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallo — Gangitano — Gargiulo — Gazelli — Giaccone — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Grippo — Grosso-Campana — Guglielmi — Guidone.

Hierschel.

Incontri.

Joele.

La Lumia — Landucci — Larizza — La Via — Lembo — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Lucchini — Lucernari — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Magliano — Magni — Malcangi — Mancini Camillo — Manfredi — Mango — Maraini — Margaria — Marsaglia — Marzotto — Masciantonio — Masoni — Materi — Maury — Meda — Mendaja — Messedaglia — Mezzanotte — Micheli — Miliani — Mirabelli Ernesto— Modica — Molina — Montauti — Montresor — Montù — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Mosca Gaetano — Moschini — Muratori.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de Salvi — Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro — Nitti.

Odorico — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsi.

Padulli — Pais-Serra — Pala — Paniè — Pantano — Paparo — Paratore — Parodi — Pastore — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Perron — Piatti — Podestà — Pozzo Marco.

Queirolo.

Rattone — Rava — Rebaudengo — Rellini — Ricci Paolo — Ridola — Rienzi — Rochira — Romanin-Jacur — Romeo — Ronchetti — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Roth — Rubini.

Sacchi — Salvia — Sanarelli — Santoliquido — Saporito — Scalini — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Strigari — Suardi.

Tassara — Taverna — Tedesco — Teodori — Testasecca — Torre — Tovini — Turco.

Vaccaro — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venzi — Veroni — Vicini — Visocchi.

Zaccagnino.

*Sono in congedo.*

Abozzi — Albasini — Alessio Giulio.

Baccelli Guido — Baragiola — Barzilai.

Calvi — Camerini — Candiani — Cartia — Casalini — Castoldi — Ciappi — Cornaggia — Corniani.

D'All — Danieli — De Cesare — Dell'Arenella — De Michele-Ferrantelli — De Tilla — De Viti De Marco — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Fabri.

Ginori-Conti.

Marazzi — Masi — Modestino.

Nuvoloni.

Raineri — Rampoldi — Rizza.

Spetrino.

Teso.

Wollemborg.

*Sono ammalati.*

Alessio Giovanni.

Carmine — Ciccotti — Conflenti — Croce.

Daneo.

Gattorno — Graziadei — Guicciardini.

Negrotto.

Pini.

Salandra.

Toscano.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Bonini.

Chimirri.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta sospensiva dell'on. Treves:

Hanno risposto *sì* . . . . . . 20

Hanno risposto *no* . . . . . . 283

(La Camera respinge la proposta sospensiva — Applausi — Rumori all'estrema).

*Sui lavori parlamentari.*

COMPANS, propone che domani non si svolgano le interrogazioni. (Segni generali di assenso).

(Rimane così stabilito).

*Interrogazioni e mozioni.*

DA COMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se abbia preso cognizione degli affidamenti che il commendatore Eusebio De Paoli di Bologna ha creduto di poter fare in una lettera confidenziale, oggi resa pubblica per le stampe, circa le influenze che si possano esercitare sui magistrati ascritti alla Massoneria; e se, malgrado le dichiarazioni rese nella tornata del 4 corrente, non creda che consimili manifestazioni abbiano per effetto di nuocere gravemente al prestigio della giustizia ed alla dignità dei funzionari preposti alla sua amministrazione.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici se non ritenga doveroso che l'Amministrazione ferroviaria aggiunga un treno ascendente sulla linea Torino-Modane tra il diretto n. 4 e l'omnibus n. 2006, il quale faccia servizio in tutte le stazioni, onde riparare all'iniquo trattamento fatto a varî comuni fra Torino e Bussoleno, che per quanto cospicui e sedi di importanti stabilimenti industriali, dopo il treno 2004, che parte da Torino alle 7,5, non sono più serviti da alcun treno fino alle 14,15, con grande detrimento dello sviluppo commerciale della regione.

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per sapere se e quando crederà provvedere alla nomina del cancelliere della pretura di S. Giovanni in Galdo, sprovvista di titolare da circa sei mesi e nella quale, da tale epoca, non è stato possibite di tenere udienze penali, con grave danno della giustizia e degli interessi di quella cittadinanza. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Spetrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se dopo il parere del Consiglio di stato relativamente al pagamento delle pensioni a quei militari sottufficiali che trascorsi i termini prescritti dei venti anni di servizio chiesero la pensione e si trovano senza pensione e senza stipendio in attesa da tanti mesi, non creda del caso interrogarlo anche sulla parte non risoluta, relativa al pagamento degli arretrati quando si potrà pagare la pensione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giacomo Ferri »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere a quali criteri d'igiene si sia ispirato il provvedimento, in base al quale le lezioni nelle scuole elementari debbono durare oltre la metà del luglio, anche per quelle città in cui il caldo afoso si fa insostenibile ed è causa di aumento della morbillità. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cappa »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere quando saranno liquidate le indennità spettanti ai 400 ufficiali d'ordine promossi in forza dell'articolo 38 della legge 15 luglio 1907, giusta la sentenza della Corte di cassazione del marzo scorso. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Campanozzi »

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro della marina sulle intenzioni del Governo circa la assegnazione di nuove costruzioni navali della Regia marina anche all' industria privata.

« Cassuto ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell' interno per conoscere le ragioni che hanno indotto il Governo a lasciare indisturbata l' Amministrazione comunale di Paliano, collegio di Anagni, che secondo l' inchiesta del Commissario prefettizio, risulta in maggioranza costituita di consiglieri che speculano sul bilancio del comune e dei quali parecchi, con recente ordinanza del giudice istruttore di Frosinone, sono stati rinviati a giudizio per reati comuni; e per conoscere quanto sia fondata la diffusa convinzione che siffatta tolleranza verso amministratori indegni, a Paliano e in qualche altro comune del collegio, sia dovuta ad illecite ingerenze d'un funzionario gabinettista.

« Campanozzi »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere per qual ragione nelle carte annesse alla relazione del governatore della Somalia, talune tribù dell'Impero etiopico figurano entro il confine della colonia.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni che lo hanno indotto ad istituire un Commissariato di pubblica sicurezza nella città di Jesi, ove nulla ha potuto provocare e può giustificare un simile provvedimento di polizia, che mentre reca offesa al suo nome di città altamente civile lascia troppo facilmente intenderne lo scopo di influire sulla manifestazione della sua libera volontà elettorale.

« Bocconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali furono i risultati del sopraluogo eseguito dal comm. Inglese, ingegnere capo del genio civile, sopraluogo ordinato da questo on. Ministero in seguito ad una mia interrogazione sui progetti stradali Pedemonte Orero e Crocetta Orero del comune di Sant'Olcese. (Il sottoscritto chiede la risposta scritta).

« Pietro Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sull'operato dei signori consoli di Tolone e di Marsiglia, i quali negarono la loro tutela al cittadino italiano Eugenio Giacchetto, nato e residente in Marsiglia, il quale venne il 22 febbraio 1912 a La Loude (Tolone) arbitrariamente arrestato, percosso e derubato durante il sequestro della sua persona, e sui provvedimenti che intenda prendere in proposito, provvedimenti tanto più doverosi in quanto il Giacchetto, nato in Francia, ove sempre risiedette ed ove conserva ogni interesse patrimoniale, ha conservata la cittadinanza italiana soddisfacendo a tutti i suoi doveri verso la patria.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sciorati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, delle colonie e dell'interno, sulla giustizia e convenienza di concedere ai medici militari che durante la guerra in Libia prestarono l'opera loro gratuita e piena di pericoli nell'ambulatorio « Guido Baccelli » in Tripoli, una distinzione pari a quella concessa ai benemeriti della salute pubblica.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Callaini ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda opportuno e conveniente, data la necessità di maestri maschi, che, in via transitoria, i maestri licenziati privatisti con un anno di tirocinio, siano abilitati all'insegnamento e quidi ammessi ai concorsi. (Il sottoscritto chiede la risposta scritta).

« Micheli ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se nella dizione dell'art. 9 della legge contro l'alcoolismo testè approvata, « questa disposizione non si applica al proprietario che vende al minuto vino dei propri beni » si intenda compreso anche l'enfiteuta, ch'è un comproprietario dei beni; ed il mezzadro che n'è il socio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Camillo Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, perchè voglia assumere precise notizie e dare informazioni, tratte anche dalle autorità locali civili, sulle circostanze dell'uccisione avvenuta sui monti di Consiglio Ramo (Como) per opera di una guardia di finanza, del giovane Carlo Pasini, imputato di contrabbando. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rubini ».

« La Camera, constatando l'atteggiamento contraddittorio del Governo circa la dichiarata incompatibilità fra la disciplina militare e la partecipazione degli ufficiali alla Massoneria, in contrasto con l'espresso consentimento a tale partecipazione nei riguardi dei magistrati, cioè in una funzione, quale è quella della giustizia, assai più importante di quella delle armi: ritenendo che tale incerta condotta origina dal connubio nel Ministero di elementi disparati, mentre necessiterebbe, per far fronte all'azione del partito clericale, una azione omogenea di uomini e di programma, che la presenza di rappresentanti del partito radicale al Governo non riesce punto ad ottenere, esprime la propria sfiducia politica nel Gabinetto.

« Eugenio Chiesa, Comandini, Treves, Quaglino, Cappa, Bonapera, Samoggia, Montemartini, Gaudenzi, Campanozzi, Sighieri ».

CHIESA EUGENIO propone che la sua mozione sull'atteggiamento contraddittorio del Governo di fronte alla Massoneria sia svolta subito dopo i disegni di legge indicati dall'onorevole presidente del Consiglio per la seduta di domani.

Vorrebbe anche che la Camera, prima di prendere le vacanze, discutesse la legge sulle scuole secondarie e quella sul riordinamento del Ministero d'agricoltura.

COTTAFAVI, dichiara di aver presentato egli pure con altri amici una mozione sulla Massoneria, come affermazione di un diverso pensiero in ordine a questa questione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete la dichiarazione altra volta fatta che è inutile far discutere da un ramo del Parlamento dei disegni di legge, quando non vi è speranza che lo possano essere in tempo utile anche dall'altro ramo.

Respinge l'accusa di contraddizione fra le risposte date dal Governo in ordine alla Massoneria nell'esercito e nella magistratura, che hanno due discipline diverse (Approvazioni).

La seduta termina alle 20,15.

# DIARIO ESTERO

Da Costantinopoli sono giunti numerosissimi telegrammi coi particolari degli arresti eseguiti degli esecutori e dei complici dell'assassinio di Chefke pascià.

Gli autori, o almeno alcuni di essi, con diversi complici si erano rifugiati in una casa in via del Pireo di proprietà di certo Karona, maltese, suddito inglese.

Questo risaputosi dall'autorità turca, diversi funzionari di polizia si presentarono per entrarvi; ma furono accolti a colpi d'arma da fuoco. Allora si procedette ad un vero e proprio assedio della casa, dalla quale si sostenne un fuoco nutrito di fucileria per oltre due ore.

Alla fine gli assediati si arresero e furono tratti in arresto.

Oltre a Zia, riconosciuto per uno di quelli che sparò sull'automobile di Chefket pascià, furono tratti in arresto il capitano Kiazim ed il tenente di marina Memed Alì Chefki.

Finora gli arrestati ascendono a più di 150. Un dispaccio da Costantinopoli, 13, dice:

Quasi tutti gli autori dell'attentato contro Mahmud Chefket pascià sono circassi e i circassi hanno parenti a palazzo, ove numerose circasse sono odalische. Si suppone che i conservatori volevano ristabilire sul trono Abdul Hamid, senza però che questi fosse al corrente della cosa.

Ma la nota più seria in merito a questo attentato, che prelude ad un nuovo rivolgimento politico interno della Turchia, è data dal seguente dispaccio da Vienna, 13:

Cherif pascià, capo della Lega militare turca, ha dichiarato al corrispondente della *Zeit:*

Gli ufficiali domandano lo scioglimento del Comitato « Unione e Progresso » e le dimissioni di tutti i membri del Governo e minacciano, entro un dato termine, una marcia sopra Costantinopoli, se non otterranno soddisfazione in via pacifica. La grande maggioranza degli ufficiali è dalla parte nostra - disse Cherif pascià - e i soldati di sentimenti giovani-turchi non hanno coraggio di opporsi al malumore sempre crescente dell'esercito. I quartieri sono inondati di manifesti che invitano a distruggere il Comitato « Unione e Progresso ». Il Governo di Costantinopoli conosce bene la situazione.

Io attendo solamente, disse Cherif, l'imminente scoppio della rivoluzione per ritornare a Costantinopoli ed assumere la responsabilità di tutto ciò che avverrà. Io sono assistito da molti amici e coll'aiuto dell'esercito patriottico riusciremo probabilmente a compiere il processo di purificazione, ad assicurare il possesso della Turchia asiatica e ad attuare le riforme.

La posizione di Said Halim è insostenibile.

***

Tutta la stampa estera è concorde nel ritenere scongiurato quasi pericolo di conflagrazione tra gli Stati balcanici.

Non poteva certo essere diversamente dopo la pubblicazione della lettera dello Czar di Russia, e delle parole di sir Grey pronunciate alla Camera dei comuni.

Tanto la Serbia che la Bulgaria sono ormai sicure di risolvere le loro questioni amichevolmente e però la Serbia per darne la prova insiste essa stessa per il disarmo.

In merito si hanno questi dispacci:

*Belgrado, 13.* — I rappresentanti delle grandi potenze hanno visitato successivamente a mezzogiorno il presidente del Consiglio Pasic, al quale hanno espresso il desiderio dell'Europa di vedere gli Stati balcanici smobilizzare i loro eserciti.

Pasic ha risposto che la Serbia è disposta ad aderire al desiderio delle potenze e che la maggior prova ne era la proposta fatta fin da ieri in questo senso dalla Bulgaria.

*Pietroburgo, 13.* — Il Governo serbo ha incaricato i suoi rappresentanti presso le grandi potenze di comunicare la proposta da esso fatta ai tre Governi balcanici, di ridurre cioè di tre quarti gli effettivi sotto le armi.

Questa proposta sembra dover incontrare l'intera approvazione della Russia.

*Belgrado, 13.* — Stamane alle undici, i rappresentanti delle grandi potenze hanno dichiarato al presidente del Consiglio Pasic che i loro Governi si sono accordati per manifestare alla Serbia e alla Bulgaria il loro desiderio di vedere risoluta in via pacifica la divergenza esistente tra gli Stati alleati e che a questo scopo i due Stati procedono alla smobilizzazione.

Pasic ha dato la seguente risposta:

Il Governo reale della Serbia, desiderando servirsi di mezzi pacifici per tutte le questioni che dividono gli alleati, ha presentato già al Governo reale bulgaro una nota, in cui manifesta la speranza che si cessi ogni concentrazione dell'esercito bulgaro alla frontiera serba e propone che ambo le parti riducano subito e contemporaneamente ad un quarto gli effettivi degli eserciti, ciò che fra gli alleati e in tutta l'Europa si considererebbe come un primo passo efficace e come una prova della loro decisione di risolvere le questioni reciproche in via pacifica.

I rappresentanti delle grandi potenze hanno preso atto di questa dichiarazione.

***

Abbiamo ieri accennato a nuovi conflitti avvenuti nel Marocco spagnuolo: oggi altri ne sono segnalati nel Marocco francese. Per ciò che riguarda i possedimenti spagnuoli si ha da Madrid, 13:

Le notizie ufficiali da Melilla annunciano che il comandante di Alhucemas ha iniziato trattative allo scopo di liberare i marinai prigionieri dei marocchini.

Oltre alle perdite conosciute, il numero dei prigionieri ammonterebbe a 10.

L'incrociatore *Reina Regente* ha bombardato stamane gruppi di indigeni.

Gli spagnuoli hanno avuto quattro marinai feriti.

Il fuoco è durato per due ore fino alla dispersione completa delle kabile.

E da Gibilterra, 13:

Secondo le ultime notizie si crede che i marocchini sono padroni della nave *General Concha* che stanno saccheggiando.

Essi tengono a bada coi cannoni della nave tutti coloro che si avvicinano.

L'incrociatore *Cataluna* è partito in soccorso della cannoniera. Si crede che ad eccezione di un gruppo di artiglieri che hanno portato la notizia del disastro, tutti gli uomini che erano a bordo siano stati uccisi, feriti e fatti prigionieri.

E per ciò che ha riguardo ai possedimenti francesi si hanno i seguenti telegrammi:

*Tangeri, 13.* — Si ha da Rabat che il colonnello Mangin partito il 10 corrente verso Ksima per trovare contingenti di Moa Said ha dovuto prendere di assalto varie alture.

Le perdite dei francesi sarebbero di 45 morti, fra cui un ufficiale, e di 100 feriti. L'artiglieria francese ha falciato il nemico.

I contingenti ausiliari hanno partecipato al combattimento insieme alle truppe.

Il colonnello Mangin è tornato l'11 corrente alla casbah di Tadla.

*Parigi, 13.* — Il ministro della guerra conferma che la colonna Mangin ha avuto un grave combattimento nella regione di Tadla. I francesi avrebbero avuto nel combattimento 45 morti, tra i quali un ufficiale, e 105 feriti.

Secondo le prime informazioni, sarebbero i Goumiers indigeni in retroguardia che avrebbero subito le perdite.

## DALLA LIBIA

L'*Agenzia Stefani* reca:

*Tripoli, 13.* — Continuano i rapporti e gli accordi con i capi delle località dell'interno non ancora occupate. Si vanno allacciando le relazioni colle regioni più lontane dell'Insobat preparandone la progressiva occupazione.

La distanza e le difficoltà di comunicazione rendono lenta e prudente quest'opera di penetrazione.

Si segnala al confine tunisino il continuo ed ordinato ritorno dei fuorusciti.

Il capitano Angiulli ha stabilito a Sinaun un nuovo presidio.

# CRONACA ITALIANA

**S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza, l'on. senatore Mariotti, sindaco di Parma, il cav. Tedeschi, presidente del Comitato per il centenario verdiano in Parma e il comm. Rousseau, membro dello stesso Comitato.**

**Il Sovrano si intrattenne in lungo colloquio interessandosi dei preparativi per onorare la memoria del glorioso Maestro, ed accettò l'alto patronato delle feste che si celebreranno a Parma.**

**In Campidoglio.** — Nella seduta del Consiglio comunale, tenutasi iersera, sotto la presidenza del sindaco Nathan, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni e l'approvazione di varie proposte d'ordinaria amministrazione, venne svolta, discussa ed approvata una mozione del consigliere Torlonia riguardante la costituzione di un Consorzio per la bonifica dell'Agro romano.

Alle 23,30 la seduta venne tolta.

**Rimpatrio.** — Un telegramma da Atene informa che al Pireo, a bordo dell'incrociatore *Pisa*, è giunto il generale Ameglio, diretto in Italia, in congedo.

**Italiani all'estero.** — Le Delegazioni torinesi che trovansi in missione a Pietroburgo continuano ad essere oggetto delle più gentili e cordiali manifestazioni di ospitalità.

L'altra sera il municipio della metropoli russa offrì un banchetto di gala in onore degli ospiti, nella sala Alexandrowsky, magnificamente ornata di fiori.

Erano presenti il presidente della Duma, Rodzianko, il sig. Timiriaseff, Termoloff, parecchi funzionari dei Ministeri, il direttore della segreteria del Ministero degli affari esteri, barone De Schilling, i membri del Consiglio municipale, il Comitato di ricevimento degli ospiti italiani e i rappresentanti della stampa.

Il sindaco interinale, Demkine, fece un brindisi allo Czar ed al Re d'Italia, mentre l'orchestra Balaikas eseguiva gli inni delle due nazioni.

Demkine pronunciò un lungo discorso nel quale diede un cenno storico dell'evoluzione delle relazioni fra i due paesi, e concluse, acclamatissimo, per la prosperità dei due popoli.

In nome della capitale russa, Demkine offerse una preziosa coppa alla città di Torino.

Quindi vennero pronunciati parecchi discorsi in italiano dal presidente del Consiglio municipale senatore Ivanoff e da altri.

L'ambasciatore d'Italia marchese Carlotti ringraziò la città dell'ospitalità data alla delegazione italiana e brindò allo Czar della Russia, nazione amica.

In nome della delegazione, il conte Rossi ricordò l'accoglienza cordiale trovata sempre dagli artisti italiani in Russia. Adesso è venuto il momento del riavvicinamento economico. La coppa regalata dalla città di Pietroburgo a Torino è un prezioso attestato dei suoi sentimenti fraterni.

Il conte Rossi brindò alla grande nazione russa ed alla dinastia dei Romanoff che ha favorito l'unificazione dell'Italia.

Dopo il conte Rossi l'illustre sociologo russo Maxime Kovalewsky brindò a Torino, culla dell'unità e della libertà degli italiani.

Il banchetto finì ad ora molto tarda.

Nella giornata di ieri le delegazioni visitarono l'officina carte e valori e la manifattura di caucciù di Trengolnik e visitarono il ministro del commercio, parecchi membri del Municipio, e grandi industriali e negozianti.

Alle 2,30 il conte Rossi è stato ricevuto dal ministro degli esteri Sazonoff.

Il colloquio ha durato mezz'ora ed è stato cordialissimo.

Intervistato, il conte Rossi ha dichiarato la sua piena soddisfazione per l'accoglienza fattagli dal ministro degli esteri.

Alle 4 pom., le delegazioni visitarono il Consiglio dell'Impero, salutate da un gruppo di membri dell'Alta Camera, nel quale si trovavano l'ex-ministro dell'interno Macaroff, Massimo Kovalevski, Timiriaseff ed altri.

Dopo la visita, nelle sale del palazzo Maeunsky, dove ha sede il Consiglio dell'Impero, fu servito un thè agli ospiti, che fecero poscia ritorno all'hôtel Astoria.

Alla sera agli ospiti venne offerto un banchetto dalle organizzazioni commerciali e industriali con a capo la Camera russo-italiana.

Vi assistevano alcuni ministri, parecchi membri del Consiglio dell'Impero ed altre cospicue personalità.

Numerosi, cordiali, intesi a sentimenti di fratellanza e simpatia furono i brindisi.

**Necrologio.** — A Pordenone, ieri, è morto l'on. barone Gustavo Monti, senatore del Regno. Era nato a Tolmezzo (Udine) nell'aprile del 1844.

Laureatosi giovanissimo in legge all'Università padovana ebbe cospicue cariche nella vita pubblica della sua regione friulana.

Eletto deputato di Udine III nel 1890 rimase alla Camera nelle legislature XVII e XVIII.

Ritornò poi alla Camera come deputato di Pordenone nelle legislature XXI e XXII.

Nelle elezioni generali del 1909 non si ripresentò e fu nominato senatore il 4 aprile del medesimo anno.

**L'Esposizione di Genova.** — L'Esposizione internazionale di igiene navale, che deve tenersi a Genova nel 1914, è entrata in un periodo di fattiva operosità.

Mentre si stanno eseguendo i lavori di costruzione, la Commissione per la costituzione dei Comitati di propaganda nazionali ed esteri ha iniziato e prosegue alacremente la sua missione, con risultati assai soddisfacenti.

Da tutti i principali centri d'Italia pervengono adesioni di Camere di commercio, di Municipi, di enti pubblici e privati, in modo che la fitta rete di propaganda, così disposta, non può che assicurare un esito sicuro. Torino, specialmente, ha dato prova del suo migliore spirito di fratellanza e di slancio solidale, mettendo a disposizione del Comitato gli elementi più distinti per la costituzione di un Comitato locale.

Questo sarà presieduto dal sindaco di Torino, sen. conte Teofilo Rossi, e ne sarà segretario il marchese Giovanni Medici del Vascello, console di Romania, il quale, con una nobile lettera ha promesso al Comitato centrale tutto l'incondizionato appoggio e l'interessamento della sua città.

Il sen. Teofilo Rossi, attualmente in Russia, a capo della delegazione torinese, riceverà, al suo ritorno a Torino, i delegati della Commissione centrale dell'Esposizione, allo scopo di provvedere alla ripartizione dei lavori e scegliere i mezzi più pratici per la completa riuscita dell'iniziativa genovese.

**Nelle riviste** — *La marina mercantile italiana*, pregiata rivista bimensile che pubblicasi a Genova sotto la direzione del cavaliere Oreste Calamai, alle molte benemerenze che si è acquistate negli undici anni di sua operosa e lodevole esistenza, un'altra ne aggiunge, e ne dà notizia nell'accurato fascicolo pubblicato per la prima quindicina di giugno corrente. La rivista sarà d'ora innanzi organo ufficiale della Federazione degli armatori italiani, istituzione che ha per programma e per tradizione la tutela degli interessi non solo di una classe ma della intera marina commerciale.

Il programma del numero odierno è sceltissimo, e agli articoli tecnici si alternano quelli, pur essi artisticamente illustrati, degli sports nautici, d'arte navale, ecc.

Alla utile e bella rivista le nostre congratulazioni e gli auguri per il fecondo compimento della sua missione.

**Marina mercantile.** — L'*Italia*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Principe Umberto*, id., è partito da Dacar per Barcellona e Genova. — Il *Re Vittorio*, id., è giunto a Santos. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 13. — Contrariamente alle prime informazioni, sembra che Salih pascià avesse una causa per una casa. Per conseguenza, la promessa che egli avrebbe fatto a Kieur Emin di consegnarli mille lire « se fosse riuscito l'affare », non avrebbe il significato datole al principio dell'inchiesta sull'assassinio del Gran Visir.

BUCAREST, 13. — Il Consiglio dei ministri ha proposto Dinu Arion, capo di Gabinetto del ministro d'agricoltura, e Vasilliyu, segretario di legazione, per redigere i processi verbali delle Commissioni che si riuniranno a Silistria.

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato l'apertura provvisoria di un nuovo credito di otto milioni destinato ai comandi d'arma.

Il Governo ha esaminato le grandi linee del progetto di costruzione di un nuovo arsenale costruito per la fabbricazione delle armi.

VIENNA, 13. — *Camera dei deputati.* — Alla fine della discussione generale del piano finanziario il deputato Budzynowskyi dichiara a nome dei ruteni che è dovere del Governo cercare con tutti i mezzi che la nuova Dieta Galiziana da eleggersi rappresenti la volontà del popolo e che la riforma elettorale, già decisa, venga anche effettivamente applicata.

Soltanto dopo che ciò sarà avvenuto, i ruteni saranno in grado di trattare col Governo e con la maggioranza dei partiti circa l'applicazione del piano finanziario, in modo tranquillo e positivo. (Vive approvazioni sui banchi dei ruteni).

Il relatore generale Steinwender termina indi il suo discorso in cui protesta specialmente contro l'ostruzionismo rumeno.

Le proposte dei ruteni di passare all'ordine del giorno vengono poscia respinte e si decide di intraprendere la discussione degli articoli.

Così la discussione generale è terminata e si comincia la discussione in seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno Klotz presenta il progetto di riforma elettorale di ritorno dal Senato.

Si inizia, quindi, la discussione sugli incidenti causati dall'annuncio della legge dei tre anni.

La Camera è animatissima, specialmente all'estrema sinistra.

Il comandante Driand, di destra, domanda al Governo quali misure conta prendere verso gli organi rivoluzionari che hanno provocato le dimostrazioni militari.

Claussat, socialista unificato, protesta lungamente contro le perquisizioni operate presso i socialisti militanti. (È applaudito dall'estrema sinistra e protesta ripetutamente contro le interruzioni e le risa della destra e del centro).

Continuando il suo discorso, legge una lettera che egli approva e la quale critica l'inchiesta fatta dal generale Pau circa gli incidenti dei reggimenti dell'est.

La lettera facendo allusione all'incidente del generale Pau, avvenuto ieri l'altro alla Camera, la destra e il centro protestano.

Barthou si leva in piedi, ma tutta l'estrema sinistra batte i leggii per coprirne la voce. Immediatamente anche il centro e la destra battono i leggii per impedire a Claussat di parlare.

Il presidente riesce a stabilire il silenzio e Barthou può parlare. Egli dice che certi fatti portati alla tribuna potrebbero dar luogo a rettifiche o a smentite.

Un'inchiesta sarà compiuta su altri fatti.

Barthou protesta, poscia, perchè è stato messo in causa il generale Pau per fatti e inchieste dei quali il Governo rivendica la responsabilità. (Vivi applausi al centro e a destra e su vari banchi) L'inchiesta del generale Pau - aggiunge il ministro - è stata fatta con un sangue freddo, una moderazione, una imparzialità irreprovevoli (Applausi).

Claussat, continuando il suo discorso, dice che non si è trovato nulla nelle perquisizioni e termina facendo l'apologia delle idee socialiste.

Il seguito della discussione è rinviato.

La seduta è indi tolta.

BELGRADO, 13. — *Scupcina.* — Rispondendo ad una interpellanza del giovane radicale Draskovic e del progressista Marinkovic, il presidente del Consiglio Pasic ha dichiarato che fino a questo momento non è stato fatto alcun passo da parte delle grandi potenze per chiedere la smobilizzazione. Tale passo è stato però preannunziato.

Quanto alla questione dei confini serbo-bulgari il presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo resta fermo sul punto di vista espresso nella nota mozione votata dalla Scupcina.

Ove si rendesse necessario di abbandonare tale punto di vista, il Governo lo farebbe soltanto d'accordo con la Scupcina.

Il progressista Marinkovic ha dichiarato che la Scupcina non può permettere che la politica della Serbia venga diretta dalla Russia.

L'oratore ha annunziato una interpellanza per affermare che nel caso in cui avessero luogo trattative a Pietroburgo queste non debbano limitarsi soltanto alla questione dei confini serbo-bulgari, ma debbono estendersi a tutti i territori conquistati dall'alleanza balcanica.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo risponderà all'interpellanza annunziata. Il Governo ha sempre e soltanto seguito una politica serba, avendo unicamente riguardo agli interessi del paese. Se un giorno la Scupcina dubitasse della attitudine del Governo, il Gabinetto cederebbe il posto ad altri che faranno una politica migliore.

Il nazionalista Ribarac ha presentato una interpellanza nella quale chiede se il Governo sarà in grado di fare una dichiarazione precisa sullo stato attuale della questione dei confini.

Il presidente del Consiglio, Pasic, ha detto che non esiste alcuna necessità di fare adesso tale dichiarazione.

Il socialista Lapcevic, in nome del suo partito, ha protestato contro un ulteriore spargimento di sangue, nonchè contro l'ingerenza di stranieri negli affari interni dei popoli balcanici, pronunziandosi a favore della creazione di una federazione balcanica.

Dopo ciò la Scupcina è passata all'ordine del giorno.

BERLINO, 13. — *Reichstag.* — Si respinge con 302 voti contro 67 e 5 astensioni una mozione dei conservatori la quale domandava la creazione di una nuova divisione di cavalleria oltre quanto è contenuto nel progetto del Governo.

Si respinge pure con 203 voti contro 159 e 6 astensioni una mozione di Bassermann che domandava la creazione di sei nuovi reggimenti di cavalleria conformemente al progetto del Governo.

Entrambe le votazioni hanno avuto luogo con l'appello nominale.

Si approvano poscia l'aumento degli effettivi militari e le nuove formazioni di corpi domandate dal progetto sugli armamenti.

Per la cavalleria si approvano soltanto tre reggimenti conformemente alla decisione della Commissione, su sei domandati dal Governo.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei deputati.* — Il presidente Beothy ringrazia per la sua elezione e fa gli elogi del suo predecessore conte Tisza deplorando vivamente che l'antagonismo fra i partiti renda impossibile il normale funzionamento parlamentare.

BELGRADO, 13. — La *Tribuna* segnala la voce non confermata che presso Valandovo è avvenuto un conflitto sanguinoso tra le truppe serbe e bulgare e che queste ultime sarebbero state costrette ad abbandonare le loro posizioni.

VIENNA, 13. — In occasione del giubileo dell'Imperatore di Germania ha avuto luogo stasera una grande festa nel parco Archer.

Alla festa partecipò, in rappresentanza dell'Imperatore, l'arciduca Francesco Salvatore.

Vi assisteva pure l'ambasciatore d'Italia.

LONDRA, 13. — La relazione della Commissione parlamentare di inchiesta relativamente al contratto del Governo con la compagnia Marconi assolve completamente i ministri dall'accusa di qualsias abuso di fiducia e di qualsiasi forma di corruzione.

Tuttavia la relazione redatta dalla minoranza unionista della Commissione ritiene biasimevoli alcuni ministri per ciò che riguarda l'acquisto delle azioni della Compagnia americana Marconi, della quale Godfrey Isaacs è amministratore, mentre al tempo stesso è direttore generale della Compagnia inglese Marconi.

COSTANTINOPOLI, 14. — Secondo il *Tanin* altri attentati erano stati preparati contro Enver bey, Talaat bey, contro il governatore militare e contro gli ex-deputati israeliti Karasso e Haslia. I conservatori speravano di rovesciare il Gabinetto.

PECHINO, 14. — Da qualche tempo la stampa europea ha divulgato notizie allarmati sulle divergenze fra il nord e il sud della Cina. Secondo un'informazione da fonte autorizzata, la situazione in Cina è andata migliorando grandemente dopo la destituzione del governatore militare della provincia del Kian-si, generale Li-Lié-Khum, il quale è uno degli agitatori più impulsivi e temibili, contro i cui intrighi e contro le cui mene il Parlamento ed il Consorzio dell'industria e del commercio fanno pervenire continuamente denuncie.

Il generale Li-Yuang-Hong, governatore militare dell'Houpée e vice presidente della Repubblica, ha ricevuto ordine dal presidente della Repubblica, Yuan-Shi-Kai, di assumere provvisoriamente, insieme con la sua rispettiva carica, l'*interim* degli affari militari del Kiang-si.

Ho-Ko-Tchang è stato nominato per decreto presidenziale governatore civile *ad interim* della stessa Provincia.

Yuan-Shi-Kai è, come risulta dall'esame dell'insieme dei fatti, l'uomo del giorno capace di mantenere l'ordine pubblico e di consolidare con la sua energia la situazione generale della nuova Repubblica cinese.

LONDRA, 14. — Nell'aerodromo di Brookland l'aviatore Gordon Bell, che faceva un volo col tenente Kennedy, come passeggiero, è caduto.

L'aviatore è rimasto gravemente ferito e il tenente ucciso.

SOFIA, 14. — Il nuovo Gabinetto risponderà oggi alla nota serba. A quanto si afferma nei circoli competenti, questa nota sarà molto estesa. Parecchie affermazioni fatte nell'esposizione del presidente del Consiglio serbo Pasic verranno confutate. La nota respingerà la revisione del trattato e insisterà sul suo mantenimento. Infine segnalerà le condizioni per la proposta smobilizzazione.

Dipenderà adesso soltanto dalla condiscendenza della Serbia se una intesa sarà possibile o se l'arbitrato potrà aver luogo.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del Regio Osservatorio del Collegio romano

13 giugno 1913.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 759 5 |
| Termometro centigrado al nord | 27.8 |
| Tensione del vapore, in mm. | 12.91 |
| Umidità relativa, in centesimi | 47 |
| Vento, direzione | NW |
| Velocità in km. | 7 |
| Stato del cielo | sereno |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 28.0 |
| Temperatura minima, id. | 16.0 |
| Pioggia in mm. | — |

13 giugno 1913.

In Europa: pressione massima di 769 al NW della Francia, minima di 741 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente disceso sul Lazio, Abruzzo, sud e isole fino a 2 mill. in Calabria e Sardegna, risalito altrove, fino a 4 mill. sul Veneto; temperatura diminuita in Val Padana, irregolarmente variata altrove; venti forti vari in Val Padana; pioggie e temporali sul Veneto.

Barometro: massimo a 763 sul Veneto, minimo a 760 al sud e isole.

Probabilità: venti deboli o moderati (prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 giugno 1913

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente massima (nelle 24 ore) | minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | legg. mosso | 33 2 | 19 0 |
| Sanremo | — | — | — | — |
| Genova | sereno | calmo | 24 1 | 18 7 |
| Spezia | sereno | calmo | 26 9 | 18 1 |
| Cuneo | sereno | — | 30 7 | 18 3 |
| Torino | sereno | — | 30 2 | 20 4 |
| Alessandria | — | — | — | — |
| Novara | coperto | — | 31 3 | 19 2 |
| Domodossola | sereno | — | 31 7 | 14 9 |
| Pavia | 1/2 coperto | — | 33 4 | 14 8 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 32 8 | 21 0 |
| Como | 1/4 coperto | — | 32 4 | 22 2 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | coperto | — | 30 0 | 19 0 |
| Brescia | 1/2 coperto | — | 30 4 | 19 0 |
| Cremona | 1/2 coperto | | 31 9 | 20 3 |
| Mantova | coperto | — | 30 6 | 19 0 |
| Verona | 1/4 coperto | — | 32 3 | 21 7 |
| Belluno | 3/4 coperto | — | 27 4 | 18 0 |
| Udine | 3/4 coperto | — | 28 5 | 16 5 |
| Treviso | 1/2 coperto | — | 30 0 | 18 1 |
| Vicenza | 3/4 coperto | | 30 2 | 20 5 |
| Venezia | 3/4 coperto | legg. mosso | 27 8 | 19 0 |
| Padova | coperto | — | 30 2 | 19 4 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 30 8 | 19 4 |
| Piacenza | coperto | — | 30 1 | 19 0 |
| Parma | coperto | — | 32 0 | 19 9 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 31 8 | 20 2 |
| Modena | coperto | — | 31 2 | 18 4 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 30 8 | 19 0 |
| Bologna | 3/4 coperto | — | 30 9 | 21 3 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | coperto | | 30 8 | 18 6 |
| Pesaro | coperto | calmo | 32 0 | 20 0 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 30 1 | 21 7 |
| Urbino | coperto | | 28 0 | 17 4 |
| Macerata | 1/2 coperto | | 30 6 | 18 5 |
| Ascoli Piceno | nebbioso | — | 30 6 | 21 0 |
| Perugia | sereno | — | 27 2 | 18 0 |
| Camerino | sereno | — | 27 0 | 17 2 |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 26 4 | 16 4 |
| Pisa | sereno | | 26 0 | 13 0 |
| Livorno | 3/4 coperto | calmo | 25 8 | 14 0 |
| Firenze | sereno | | 30 2 | 15 2 |
| Arezzo | sereno | — | 31 2 | 16 6 |
| Siena | sereno | — | 29 0 | 17 0 |
| Grosseto | sereno | — | 29 1 | 16 0 |
| Roma | sereno | — | 25 5 | 16 0 |
| Teramo | sereno | — | 33 0 | 18 4 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 27 8 | 17 4 |
| Aquila | sereno | — | 27 6 | 15 6 |
| Agnone | sereno | — | 25 3 | 16 6 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 33 0 | 19 5 |
| Bari | sereno | calmo | 26 6 | 18 8 |
| Lecce | sereno | — | 32 2 | 18 0 |
| Caserta | sereno | | 28 5 | 16 5 |
| Napoli | sereno | calmo | 25 6 | 18 0 |
| Benevento | sereno | | 27 4 | 15 1 |
| Avellino | sereno | — | 25 0 | 15 0 |
| Mileto | sereno | — | 27 4 | 12 2 |
| Potenza | sereno | — | 23 4 | 13 8 |
| Cosenza | sereno | — | 31 6 | 17 0 |
| Tiriolo | sereno | — | 25 7 | 7 1 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | coperto | mosso | 24 8 | 17 2 |
| Palermo | sereno | calmo | 27 8 | 15 0 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 24 0 | 16 8 |
| Caltanissetta | — | — | — | — |
| Messina | sereno | calmo | 27 4 | 19 0 |
| Catania | sereno | calmo | 27 9 | 18 9 |
| Siracusa | — | — | — | — |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 17 0 | 8 0 |
| Sassari | sereno | — | 22 2 | 16 9 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*